



**BILANCIO**

**2018**

**LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI**



## **Indice**

Indice.....	2
Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2018 .....	3
Bilancio di esercizio al 31/12/2018.....	35
Nota integrativa al bilancio.....	48
Relazione del collegio sindacale .....	86
Verbale di assemblea ordinaria del 18/03/2019.....	90
Relazione della società di revisione .....	93

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
SVI Sviluppo Industriale S.p.A..*  
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona  
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

## RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

### Premesse

Signori azionisti,

il bilancio chiuso al 31.12.2018, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 8.953.094, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 6.712.033.

### Situazione della Società

L'attività del Gruppo LATI è direttamente influenzata dall'andamento macro-economico globale, in quanto il Gruppo opera principalmente nei settori elettrico, dell'automobile e dell'elettrodomestico, mercati che normalmente si muovono in linea con il quadro generale. I settori di sbocco dei prodotti Lati hanno registrato per tutto il 2018 un buon andamento della domanda, che ha presentato qualche cedimento solo nella parte finale dell'anno. Le quantità vendute si sono incrementate del 1,5% ed i ricavi dell'11,3%. L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da forti tensioni sul mercato delle principali materie prime (PA66 e PA6), che hanno determinato consistenti aumenti di prezzo e qualche momento di minore disponibilità, aspetti che comunque l'azienda è riuscita, grazie ad una appropriata gestione, a fronteggiare adeguatamente.

L'incremento medio dei prezzi di acquisto delle materie prime è stato di 0,24 €/kg che si sommano ai 39 centesimi di incremento dell'esercizio 2017, con conseguenti impatti su

costi e fatturato che, in valore, si sono incrementati più che proporzionalmente rispetto ai volumi e con una continua pressione sui margini. Nonostante ciò, l'azienda è riuscita comunque a chiudere l'esercizio, seppure con maggiori sforzi, con un risultato operativo (RO), in valore assoluto, molto vicino a quello realizzato nell'anno record 2016.

L'entrata ordini di vendita - nel corso del primo semestre - ha avuto un andamento sostenuto, superiore, sia rispetto alle previsioni che all'anno precedente, mentre si sono iniziati a manifestare segnali di cedimento a partire da settembre. Lati opera comunque in un settore solido ed in sviluppo, la cui domanda si è ripresa e stabilizzata dopo anni di crisi, nonostante le fluttuazioni cicliche.

Il mercato delle materie prime ha proseguito nel trend già mostrato nel corso del precedente esercizio. Il 2018 è stato quindi caratterizzato da un forte sbilanciamento tra domanda ed offerta, con una disponibilità generale di materie prime non equilibrata rispetto alle richieste. Tale condizione ha comportato una crescita dei prezzi; la tendenza è proseguita per tutto l'anno con un rallentamento del fenomeno speculativo solo durante l'ultimo trimestre, in concomitanza di un rallentamento generale della domanda dei settori a valle. Il prezzo medio delle materie prime è nel complesso aumentato di circa il 9,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il 2018 vede consolidarsi ulteriormente l'attività di ricerca di nuovi materiali finalizzata al miglioramento dei costi formula ed avviata nel 2011 sulla base di una strategia di "saving", avente l'obiettivo di creare maggiore concorrenza tra i fornitori di materie prime strategiche e di ottenere una più ampia scelta di materiali omologati. Il tutto, con la finalità di ridurre i possibili impatti derivanti da uno "shortage" di prodotto nel mercato, ove presente un solo fornitore. Durante gli otto anni in cui è stato innescato questo processo, le attività di ricerca, omologazione e sostituzione di materie prime hanno generato, ogni anno, importanti risparmi per la società.

Nel corso dell'esercizio 2018 Lati ha continuato ad arginare, in parte, il rischio di erosione della propria marginalità grazie alle attività di saving sopra descritte e ad un buon coordinamento tra le funzioni Acquisti e Vendite, che ha consentito di intervenire tempestivamente verso i clienti con un aumento dei prezzi dei prodotti finiti. Anche il riposizionamento strategico del mix prodotti verso soluzioni a più alto valore aggiunto ha contribuito ad una buona tenuta del margine complessivo.

Relativamente all'indebitamento netto verso il sistema finanziario, si registra a fine anno un valore di € 17,03 milioni, in crescita rispetto ai livelli degli esercizi precedenti (mediamente pari ad € 11 milioni, negli ultimi 2 esercizi), in relazione a due principali fattori: da un lato, la forte crescita dei prezzi delle materie prime ed il peggioramento

delle condizioni medie di acquisto a causa delle limitate disponibilità in alcuni momenti dell'anno e, dall'altro, l'importante impegno di parte della liquidità generata nel sostegno dell'investimento immobiliare relativo all'ammodernamento ed espansione del sito industriale di Gornate Olona (cosiddetto progetto "Torbissima", già avviato a metà dell'anno 2017, con quasi 10 milioni di € investiti nell'esercizio 2018).

Il rapporto con il sistema bancario nel corso dell'esercizio si è mantenuto buono ed, a riprova, si evidenzia che si sono consolidati i rapporti con gli istituti di credito di riferimento, che hanno mantenuto il livello degli affidamenti in essere e stipulato nuovi finanziamenti legati allo sviluppo strutturale della azienda. Inoltre, il cosiddetto "andamentale" della Società in Centrale Rischi (CR) è stato molto buono.

Nel corso dell'anno 2018, l'azienda ha comunque beneficiato, di un costo pressochè stabile della raccolta, rispetto all'anno precedente, in linea con gli andamenti registrati sul mercato finanziario e con le politiche di "pricing" (tassi di interesse e commissioni) praticate dalle banche.

Nei primi mesi dell'anno la società ha finalizzato con un pool di banche selezionato il sostegno finanziario necessario per supportare, accanto alla Società stessa che continuerà a reinvestire parte degli utili aziendali generati, il sopracitato progetto immobiliare ed industriale "Torbissima". Gli accordi specifici sono stati sottoscritti tra fine Dicembre 2017 e Gennaio 2018, con possibilità di gestire le erogazioni nel biennio 2018-19. Al 31/12/2018 sono quindi stati erogati, in relazione allo stato avanzamento lavori, 9 milioni di Euro.

La Società ha inoltre avviato nel corso dell'esercizio 2016 un progetto di riorganizzazione della propria struttura e presenza in Europa, volto alla conversione delle esistenti filiali, operanti quali distributori e/o agenti sul territorio, in "Branch", da finalizzare entro il 2020. L'obiettivo della riorganizzazione è collegato al perseguimento di un maggiore controllo delle attività estere e di un incremento dell'efficienza operativa, anche in ottica di sviluppo di sinergie, nel contesto di un mercato di riferimento globale. In funzione di ciò, nel corso dell'esercizio 2016, era stata realizzata la trasformazione della controllata svedese, Scandilati Termoplastici AB in Branch, mediante un'operazione di cessione dell'intero business della prima alla casa madre LATI S.p.A. La neonata branch, denominata "LATI Sweden Filial" aveva quindi avviato la sua operatività in data 1/10/2016, mentre Scandilati Termoplastici AB era stata posta in liquidazione con decorrenza 1/1/2017, operazione poi finalizzata con la chiusura della procedura e lo scioglimento della società nel mese di novembre 2017.

Nel corso dell'anno 2017 è stata poi realizzata la trasformazione in branch della filiale tedesca Lati Deutschland GmbH, mediante fusione transfrontaliera, che ha avuto efficacia giuridica dal 1/07/2017 e dalla quale è nata "Lati Industria Termoplastici Spa - Zweigniederlassung Deutschland". Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati al 01/01/2017. Nella seconda parte dell'esercizio 2017 sono iniziate anche le attività per la costituzione ex novo di una branch in Slovacchia ("Lati Industria Termoplastici Spa - organizačná zložka"), il cui avvio delle attività operative è avvenuto l'1/02/2018. Nel corso dell'esercizio 2018 è stata poi realizzata la trasformazione in branch della filiale francese Lati France Sas, mediante fusione transfrontaliera, che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale dal 1/07/2018 e dalla quale è nata "Lati Industria Termoplastici Spa - Succursale France". Il presente bilancio, pertanto, oltre ad includere i risultati economico finanziari di "LATI Sweden Filial" e "Lati Industria Termoplastici Spa - Zweigniederlassung Deutschland", include anche quelli di "Lati Industria Termoplastici Spa - organizačná zložka" (11 mesi di attività) e "Lati Industria Termoplastici Spa - Succursale France" (6 mesi di attività).

In considerazione di quanto appena descritto ed anticipando quanto verrà illustrato successivamente, parlando di indicatori economici, si segnala che il Margine Operativo Lordo (MOL), è aumentato di € 3,026 milioni rispetto al 2017, attestandosi a € 15,868 milioni e superando anche il valore raggiunto nell'anno record 2016 (€ 15,737 milioni). I risultati raggiunti nel 2018 dalla Società sono dunque da considerarsi molto positivi. Gli indicatori di bilancio rispecchiano gli effetti generati dall'andamento economico della Società.

### **Andamento della gestione**

Diamo alcune delucidazioni sulle variazioni più significative delle voci di bilancio intervenute durante l'esercizio.

\*\*\*

### **Stato Patrimoniale**

#### **Attivo**

1. Immobilizzazioni immateriali nette. Sono passate da € 1.142.079 dell'esercizio precedente a € 902.051, con un decremento netto di € 240.028. La variazione è dovuta alla minore capitalizzazione delle spese per brevetti, registrazione di marchi, licenze d'uso

- (-€ 125.857), mentre sono rimasti pressochè stabili i costi d'impianto ed ampliamento (+€ 1.601) e sono leggermente diminuite le immobilizzazioni in corso per costi pluriennali correlati ad attività progettuali (-€ 106.005), al netto degli ammortamenti dell'anno per € 514.396.
2. Immobilizzazioni materiali nette. Sono passate da € 29.116.715 a € 36.630.403 con un aumento netto di € 7.513.688, dovuto ad investimenti incrementali prevalentemente collegati al progetto "Torbissima" relativo al potenziamento del sito di Gornate Olona. Tali investimenti hanno riguardato per € 660.775 l'ammmodernamento impianti e macchinari, per € 319.111 nuove attrezzature ed altri beni, per € 3.379.194 immobilizzazioni in corso e per € 440.975 acconti versati. Il tutto dedotto l'ammortamento dell'esercizio per € 2.145.189.
  3. Immobilizzazioni finanziarie. Sono passate da € 7.705.809 a € 5.732.781 con un decremento complessivo di € 1.973.028, articolato nelle varie voci, come segue:
    - a. partecipazioni in imprese controllate sono passate da € 2.144.939 a € 1.182.744: i decrementi hanno interessato per € 1.273.576, lo stralcio della partecipazione relativa a Lati France Sas, a seguito della sua incorporazione e trasformazione in branch con decorrenza 1/07/2018; mentre gli incrementi, per € 311.381, hanno riguardato la rivalutazione della partecipazione nella controllata Lati Usa Trading in relazione all'intervento effettuato dalla Società, quale contributo in conto capitale a copertura delle perdite pregresse delle filiale (€ 255.124) ed all'utile realizzato nell'esercizio 2018 (€ 56.257).
    - b. partecipazioni in impresa controllante: nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio;
    - c. partecipazioni in altre imprese si sono incrementate di € 1.182 di cui € 133 relativi alla rivalutazione della società Atlantide SA;
    - d. crediti verso imprese controllate: la voce ha saldo pari a zero;
    - e. crediti verso controllanti: decremento di € 1.004.695 del finanziamento infruttifero di interessi erogato alla controllante SVI S.p.A.;
    - f. crediti verso altri: decremento di € 7.320 dei depositi cauzionali e degli altri crediti.
  4. Rimanenze. Si sono incrementate complessivamente di € 5.877.381, passando da € 28.776.623 a € 34.654.004, variate, nella componente materie prime in aumento di € 2.202.860, prodotti in corso di lavorazione, in aumento di € 248.733 e prodotti finiti in aumento di € 3.425.788. Si segnala, inoltre, che sono state imputate, a titolo prudenziale, le seguenti svalutazioni di € 477.008 per i prodotti finiti e di € 463.170 per le materie prime. L'incremento complessivo del valore delle rimanenze è stato determinato principalmente dall'ulteriore importante aumento dei prezzi delle materie prime di riferimento, dalla loro limitata disponibilità (soprattutto nella parte centrale dell'anno) e

dalla crescita dei volumi trattati in relazione alla domanda molto sostenuta che ha caratterizzato la prima parte dell'esercizio.

5. Crediti. La voce si è incrementata di € 2.179.075, passando da € 35.579.876 a € 37.758.951; l'incremento è riferito, per la maggior parte, ai crediti verso clienti (+€ 3.151.757), ai crediti verso controllate (+€ 269.272) ed ai crediti per imposte anticipate (+€ 95.629) compensati parzialmente dai crediti verso controllanti (-€ 1.160.966), dai crediti tributari (-35.712) e dai crediti verso altri (-€ 140.905), il tutto conseguente al maggior livello di fatturato realizzato ed all'impatto delle branches. Il fondo svalutazione crediti, pari ad € 854.014, è ritenuto congruo rispetto ai rischi in corso. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 264.707 e sono stati fatti ulteriori accantonamenti per € 329.858.
6. Disponibilità liquide. Sono passate da € 7.738.598 a € 5.059.988, decrementandosi di € 2.678.610.
7. Risconti attivi. Sono passati da € 303.545 a € 228.374, con un decremento di € 75.171, riferito al decremento dei costi di competenza di esercizi futuri.

### **Passivo**

1. Fondi rischi ed oneri. Sono rimasti pressochè invariati (-€ 5.277). Il fondo quiescenza ed obblighi simili, relativo ai rapporti di agenzia con fornitori esteri è rimasto invariato ad € 3.500, mentre la parte precedentemente riclassificata della voce tra i fondi rischi generici (€ 23.844) è stata rilasciata a fronte del venir meno dei presupposti originari. Rispetto allo scorso esercizio, è stato decrementato di € 15.793 il fondo rischi contenzioso fiscale precedentemente accantonato a fronte di oneri per un accertamento inerente l'imposta di registro sui terreni acquisiti nel 2017 a Gornate Olona, definito con adesione, nel mese di gennaio 2019. I fondi rischi per oneri futuri, relativi agli immobili di Gorla Maggiore (ex VMP), Gornate Olona-Torba e Vedano Olona sono rimasti inalterati. Con riferimento al primo immobile: € 500.000 per possibili oneri relativi al ripristino dell'impianistica di base del capannone; € 345.000 a fronte della sostituzione del tetto in eternit, prevista per legge, sempre sul medesimo immobile; € 60.000 per oneri derivanti dal ripristino dell'area ivi occupata da Autostrada Pedemontana Lombarda ed iscritto a seguito della fusione per incorporazione della VMP SpA. Con riferimento al secondo: € 400.000, stanziati negli anni precedenti, per la bonifica dei terreni, di cui, a loro volta, € 261.217 derivanti dall'eliminazione ex OIC16 dei fondi ammortamento terreni ancora in essere (operazione eseguita nel 2015). Con riferimento al terzo: € 190.000 per costi di bonifica dei terreni. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati inoltre completamente utilizzati € 58.350, precedentemente accantonati per rischi relativi reclami prodotto in corso di definizione a fine 2017; non sono stati fatti ulteriori accantonamenti a tale fine. È stato

invece iscritto un fondo per strumenti finanziari derivati passivi di € 92.710 in relazione alla differenza tra il valore nozionale ed il valore corrente di mercato al 31/12 dello strumento derivato passivo IRS relativo ad un finanziamento chirografario di durata residua pari a 5 anni.

2. Trattamento fine rapporto lavoro subordinato. Il cambiamento della legislazione, che impone il trasferimento dell'accantonamento annuo ad istituti esterni è la causa del decremento del fondo intervenuto dell'esercizio di € 207.426, a fronte di € 778.342 di accantonamenti ed € 985.768 di utilizzi.
3. Debiti. Si sono incrementati passando da € 58.582.713 a € 61.502.572, con una variazione di € 2.919.859. Nel dettaglio abbiamo:
  - un incremento dell'indebitamento totale con istituti di credito di € 3.547.894, collegato al maggiore utilizzo dei supporti finanziari a medio/lungo termine. Il debito riferito a finanziamenti a medio e lungo termine con scadenza superiore all'anno è infatti, passato da € 5.729.406 ad € 12.769.258. L'incidenza di detta quota di finanziamenti è passata dal 31,7% al 59% (in relazione all'accensione dei supporti finanziari a MLT dedicati al progetto immobiliare/industriale "Torbissima");
  - un decremento dei debiti verso altri finanziatori, di € 303.208, dovuto al rimborso annuale del finanziamento agevolato del MIUR;
  - un incremento di € 45.211 degli acconti ricevuti da clienti;
  - un decremento esiguo del debito verso fornitori per € 175.176 dovuto, al rallentamento nella crescita dei prezzi delle materie prime di riferimento verificatosi nell'ultima parte dell'esercizio, in concomitanza con i primi segnali di stagnazione del mercato e la presenza di elevate giacenze di magazzino accumulate nei mesi precedenti;
  - un decremento dei debiti verso controllate per € 981.139, di cui € 741.413 relativi allo stralcio del finanziamento intercompany riconosciuto da LATI FRANCE Sas nel 2015 a seguito del distacco dal cash pooling di gruppo e venuto meno in data 1/07/18, in relazione alla incorporazione e trasformazione in branch della medesima;
  - un incremento dei debiti verso la controllante per € 499.257;
  - un incremento dei debiti tributari per € 153.564;
  - un incremento dei debiti verso gli istituti di previdenza sociale di € 198.853 in relazione all'andamento del costo del lavoro;
  - un decremento di € 65.397 degli altri debiti.

4. Ratei Passivi. Il saldo si è incrementato di € 12.828, passando da € 7.904 a € 20.732, per un maggior importo di quote di costi di competenza dell'esercizio riferite agli interessi passivi.

### Conto Economico

- A. Valore della produzione. È passato da € 150.611.332 a € 168.781.395, con un incremento di € 18.170.063, grazie all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+11,3%), determinato soprattutto dall'impatto degli aumenti di prezzo applicati in corso d'anno (favorito anche da un diverso mix di vendita), resisi necessari a fronte dei forti incrementi di costo delle materie prime di riferimento, ed in via residuale, da un incremento delle quantità vendute (+1,5%). Si è inoltre registrata una variazione in aumento delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti.

Si sono particolarmente incrementate le vendite dirette verso i Paesi dell'Est europeo e la Germania. Viene confermata anche per il 2018 la quota preponderante destinata all'esportazione (69% circa).

- B. Costi della Produzione. Il loro totale è passato da € 140.079.255 a € 155.907.059 con un incremento di € 15.827.804, determinato dalle variazioni sotto indicate.
1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e per variazione delle rimanenze di materie prime: l'incremento dei consumi di € 10.602.376 è da ricondurre all'ulteriore incremento dei prezzi delle materie prime intervenuto progressivamente nel corso dell'esercizio, che ha visto incrementarsi in media di 0,24 €/kg tali costi, unitamente ad aspetti di scarsa disponibilità di mercato.
  2. Per servizi: questa voce evidenzia un decremento di € 340.202, che ha avuto la sua maggior manifestazione nella riduzione dei costi per provvigioni passive (-€ 0,63 mln) per manutenzioni (-€ 0,21 mln), utenze (-€ 0,33 mln) ed oneri bancari (-€ 0,03 mln), in parte compensati da incrementi registrati nelle voci relative a fiere e certificazioni prodotti (+€ 0,09 mln), consulenze (+€ 0,18 mln), lavorazioni di terzi (+€ 0,06 mln), trasporti e logistica (+€ 0,24 mln) ed assicurazioni (+€ 0,11 mln).
  3. Per godimento di beni di terzi: incremento di € 90.804, collegato prevalentemente all'incremento di contratti di noleggio e locazione vari rispetto ai leasing in essere;
  4. Per personale: la posta si è incrementata di € 1.520.399. La forza lavoro è passata da n. 256 dipendenti medi nel 2017 a n. 270 dipendenti medi del 2018, sia in relazione ad un maggiore utilizzo del lavoro interinale (+€ 497.912) che in relazione alle operazioni di creazione della Branch slovacca e di incorporazione

della filiale francese che ha dato origine alla relativa Branch. La variazione del costo del personale risente principalmente dell'aumento dei dipendenti medi, dei passaggi di livello e dei premi maturati e legati ai risultati raggiunti nell'esercizio.

5. Per ammortamenti e svalutazioni: vi è un aumento di € 468.579, motivato da un incremento delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 36.289 e materiali per € 198.279 e per un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 234.011 rispetto all'esercizio precedente; si ritiene il fondo esistente capiente rispetto ai rischi di insolvenza in essere.
6. Per rischi ed oneri futuri: il fondo rischi per contenzioso fiscale, a fronte di oneri previsti per un accertamento inerente l'imposta di registro sui terreni acquisiti nel 2017 a Gornate Olona, è stato rilasciato per l'eccedenza di € 15.793, in relazione all'adesione definita nel mese di Gennaio 2019; mentre il fondo di € 58.350 per rischi relativi a reclami prodotto definito a fine 2017 è stato completamente utilizzato nell'esercizio. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nel 2018.

7. Per oneri diversi di gestione: decremento complessivo di questi costi per € 77.352. La differenza tra valore e costi della produzione, è quindi passata da € 10.532.077 ad € 12.874.336, con un miglioramento di € 2.342.259. Tale risultato, come descritto in precedenza, è frutto della incrementata capacità della forza commerciale di mantenere inalterati i margini sulle vendite, ribaltando quasi pienamente, sui prezzi dei prodotti, gli incrementi intervenuti sui costi delle materie prime. Ulteriore contributo positivo è derivato dalla vendita di un più favorevole mix di prodotti.

C. Proventi e oneri finanziari. La posta, di valore negativo, è migliorata passando da € 815.016 ad € 580.647, per i seguenti componenti:

1. i proventi da partecipazione in società controllate si sono incrementati di € 43.269; essi sono collegati ai dividendi distribuiti dalle controllate Lati UK Ltd, Lati Iberica SL e Lati Schweiz in relazione ai risultati 2017. I dividendi sono stati possibili grazie ai buoni andamenti delle filiali ed al grado di patrimonializzazione raggiunto dalle stesse;
2. gli altri proventi finanziari si sono decrementati di € 1.585 e comprendono gli interessi attivi bancari e quelli su altri crediti;
3. gli interessi ed altri oneri finanziari si sono decrementati di € 186.192 e sono riconducibili, per € 559.232, a sconti finanziari passivi a clienti, di cui € 151.391 afferenti alla branch tedesca, per € 204.674, ad interessi passivi ed oneri derivanti dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti bancari in essere.

4. la differenza tra utili e perdite su cambi è migliorata passando da una componente negativa di -€ 72.661 a -€ 66.176.

D. Le rettifiche di valore di attività finanziarie, passate da un saldo negativo di € 242.074 ad uno positivo di € 56.390, evidenziano:

- la rivalutazione della partecipazione nella controllata LATI Usa Trading Inc per € 56.257 e della partecipazione di minoranza in Atlantide SA per € 133;

Le imposte dell'esercizio, tenendo conto delle imposte anticipate e differite, sono passate da un onere di € 2.762.954 ad uno di € 3.396.985.

### Indicatori economici, patrimoniali e finanziari

L'art. 2428 del codice civile richiede, se ritenuta necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, una analisi degli indicatori di risultato finanziari e non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

In primo luogo esponiamo i dati di bilancio secondo una riclassificazione finanziaria per lo stato patrimoniale e una riclassificazione a valore aggiunto per il conto economico:

#### Stato patrimoniale – Riclassificazione finanziaria

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>1) Attivo circolante - Attivo a breve</b>	<b>77.701.317</b>	<b>72.095.379</b>
1.1) Liquidità immediate	5.059.988	7.738.848
1.2) Liquidità differite	37.758.951	35.276.363
1.3) Disponibilità	34.882.378	29.080.168
<b>2) Attivo immobilizzato - Attivo fisso netto</b>	<b>43.265.235</b>	<b>38.268.116</b>
2.1) Immobilizzazioni immateriali	902.051	1.142.079
2.2) Immobilizzazioni materiali	36.630.403	29.116.715
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	5.732.781	7.705.809
2.4) Crediti	0	303.513
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>120.966.552</b>	<b>110.363.495</b>
<b>1) Passività correnti - Passivo a breve</b>	<b>48.600.729</b>	<b>52.403.550</b>
<b>2) Passività consolidate - Passivo a M/L termine</b>	<b>16.923.104</b>	<b>10.400.299</b>
<b>3) Patrimonio netto - Mezzi propri</b>	<b>55.442.719</b>	<b>47.559.646</b>
<b>CAPITALE ACQUISITO</b>	<b>120.966.552</b>	<b>110.363.495</b>

Nello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario, gli investimenti ed i finanziamenti sono classificati in base al loro grado di liquidità – esigibilità crescente.

Si ottengono in questo modo i seguenti macro-aggregati:

- Attivo a breve: investimenti destinati a trasformarsi in liquidità entro i 12 mesi;
- Attivo fisso netto: investimenti (al netto dei rispettivi fondi rettificativi) destinati a rimanere in azienda oltre i 12 mesi;
- Passivo a breve: finanziamenti che genereranno uscite nei prossimi 12 mesi;
- Passivo a medio lungo termine: finanziamenti durevoli che si presume di rimborsare oltre i 12 mesi;
- Mezzi propri: mezzi di pertinenza dei soci a titolo di capitale di rischio, la cui scadenza è connessa alla durata della società.
- L'Attivo a breve è ulteriormente scomponibile in:
  - Liquidità immediate, ossia investimenti immediatamente disponibili o prontamente liquidabili con costi limitati (cassa, banche, titoli di stato, c/c postali, ecc.);
  - Liquidità differite, e cioè investimenti non liquidi, ma a scadenza limitata (crediti di qualunque natura a breve termine e altre voci);
  - Disponibilità, vale a dire investimenti a breve, per il cui realizzo sono però necessarie una o più operazioni del ciclo economico – tecnico (rimanenze, ecc.).

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	164.348.770	147.705.093
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	3.728.775	1.843.147
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>168.077.545</b>	<b>149.548.240</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.635.370	109.032.994
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.148.605	-5.778.155
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	18.536.918	18.786.316
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>32.053.862</b>	<b>27.507.085</b>
- Costo per il personale	16.185.830	14.665.431
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>15.868.032</b>	<b>12.841.654</b>

- Ammortamenti e svalutazioni	2.989.443	2.520.864
- Accantonamenti per rischi e altri Accantonamenti	0	66.350
<b>RISULTATO OPERATIVO della gestione caratteristica</b>	<b>12.878.589</b>	<b>10.254.440</b>
+ altri ricavi e proventi	703.850	1.063.092
- Oneri diversi di gestione	708.103	785.455
+ gestione finanziaria al netto interessi passivi e utili/perdite cambi	-310.592	-29.564
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>13.184.928</b>	<b>10.502.513</b>
+ interessi passivi e utili/perdite su cambi	834.849	1.027.526
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>12.350.079</b>	<b>9.474.987</b>
- Imposte sul reddito	3.396.985	2.762.954
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>8.953.094</b>	<b>6.712.033</b>

Nella riclassificazione a valore aggiunto il punto di partenza è rappresentato dal valore della produzione operativa. Nel valore della produzione rientrano sia i ricavi sia le variazioni di rimanenze di semilavorati, di prodotti finiti, di prodotti in corso di lavorazione e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. In sostanza, il valore della produzione misura il valore del volume delle attività svolte dall'impresa nell'anno, indipendentemente dal fatto che ciò che si è prodotto sia stato venduto o messo in magazzino. Nella riclassificazione a valore aggiunto i costi di gestione caratteristica sono classificati in base alla loro natura, in particolare essi sono divisi in:

- costi relativi a fattori (beni e servizi) acquistati, o costi esterni;
- costi relativi a fattori produttivi aziendali, o costi interni.

Dalla contrapposizione dei costi esterni al valore della produzione si ottiene il Valore Aggiunto, cioè il valore che l'impresa, con i propri fattori, aggiunge a quello delle risorse periodicamente ottenute dall'esterno. Dal valore aggiunto si sottraggono poi il costo del lavoro e si ottiene così il margine operativo al lordo degli ammortamenti (M.O.L.), e cioè quel margine disponibile per il reintegro del capitale fisico consumato nella produzione e per la remunerazione del capitale finanziario e per il pagamento delle imposte dirette. Infine dal M.O.L. si sottraggono i costi caratteristici (ammortamenti e svalutazioni) e si ottiene il risultato operativo della gestione caratteristica (R.O.G.C.).

#### **Analisi degli indicatori di risultato finanziari**

Sulla base delle riclassificazioni di cui sopra di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

### Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono ROE, ROI, ROS:

- ROE (Return On Equity)

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Esso indica la convenienza ad effettuare investimenti a titolo di capitale di rischio nella azienda ed è auspicabile che sia almeno superiore al rendimento in investimenti a bassissimo rischio (titoli di stato).

2018:	16,15%	2017:	14,11%
-------	--------	-------	--------

- ROI (Return On Investment)

È il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica ed il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione accessoria e finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

2018:	10,65%	2017:	9,29%
-------	--------	-------	-------

- ROS (Return On Sale)

È il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica ed i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

2018:	7,84%	2017:	6,94%
-------	-------	-------	-------

### Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine Primario di Struttura, Quoziente Primario di Struttura, Margine Secondario di Struttura, Quoziente Secondario di Struttura, Quoziente di indebitamento complessivo, Quoziente di indebitamento finanziario.

- Margine Primario di Struttura

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2018:	12.177.484	2017:	9.291.530
-------	------------	-------	-----------

- Quoziente Primario di Struttura

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

2018:	128,15%	2017:	124,28%
-------	---------	-------	---------

- Margine Secondario di Struttura

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2018:	29.100.588	2017:	19.691.829
-------	------------	-------	------------

- Quoziente Secondario di Struttura

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

2018:	167,26%	2017:	151,46%
-------	---------	-------	---------

- Quoziente di Indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il totale delle passività (correnti + consolidate) ed il patrimonio netto.

Permette di valutare il peso delle passività, in relazione ai mezzi propri.

2018:	1,18	2017:	1,32
-------	------	-------	------

- Quoziente di Indebitamento finanziario

Misura il rapporto delle sole passività ottenute a titolo di finanziamento ed il patrimonio netto.

Permette di valutare il peso dei debiti per finanziamenti, rispetto ai mezzi propri.

2018:	0,40	2017:	0,40
-------	------	-------	------

### Informazioni attinenti alla qualità, all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti alla qualità, all'ambiente ed al personale.

#### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a infortuni e malattie professionali per dipendenti o ex-dipendenti o cause per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

#### **Qualità, sicurezza e ambiente**

Il sistema di gestione per la qualità e l'ambiente della Società è strutturato in conformità ai principi dettati dalla norma ISO9001:2015 e ISO14001:2015 (orientamento al cliente, leadership, coinvolgimento del personale, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, decisioni basate su dati di fatto, rapporti di reciproco beneficio con i fornitori).

Ogni stabilimento ha una struttura organizzativa dedicata al sistema di gestione per la qualità e l'ambiente, coordinata a livello centrale.

Gli stabilimenti sono certificati da parte di istituti di certificazione indipendenti che ogni anno verificano il rispetto delle norme di riferimento e rinnovano i relativi certificati.

Stabilimenti certificati secondo la norma ISO9001:2015 e ISO14001:2015

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	16/03/1993	Certiquality
Gornate Olona	16/03/1993	Certiquality

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona – Gornate Olona	19/05/1995	Certiquality

Nel mese di Giugno del 2018 è stato effettuato l'audit di rinnovo con i nuovi standard del Sistema di gestione ambientale (ISO14001) e del Sistema Qualità (ISO9001).

Entrambi gli Audit hanno avuto esito positivo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state intentate cause o inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Prosegue l'impegno per il conseguimento ed il mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, attraverso il periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione ed alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle diverse mansioni.

Nell'ambito delle Certificazioni di Sistema, la società ha avviato nella seconda metà del 2018 l'iter di Certificazione per il raggiungimento dello standard relativo alla sicurezza con la Norma ISO45001.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo 81/08 art.30 e successive modifiche, la società si è dotata di un Modello Organizzativo -D.L.vo 231/01 ed ha nominato – in data 26/07/2018 - i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Il modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.L.vo 231 è stato pubblicato sul sito Lati - [www.lati.com](http://www.lati.com)

### **Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta**

- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato

La società, come tutti i trasformatori di materie plastiche, è evidentemente esposta ai rischi legati alla congiuntura economica, soprattutto per quanto riguarda i volumi di vendita e il valore aggiunto dei prodotti realizzati. I volumi di vendita sono rimasti sostanzialmente stabili nel corso dell'esercizio (+1,5%), mentre gli incrementi di prezzo subiti sul fronte delle materie prime sono stati in gran parte incorporati nei prezzi finali di vendita con conseguente crescita del fatturato, ma con qualche criticità in termini di allungamento dei tempi di consegna, dovuta ad una capacità produttiva limitata ed alla mancanza di alcune materie prime. In particolar modo si sono verificate perturbazioni nelle forniture di PA66, prodotto "core" nelle attività di produzione dell'azienda, che hanno

generato importanti "gap" tra domanda ed offerta a causa di un elevato numero di dichiarazioni di "Forza Maggiore" dei Produttori nella prima parte dell'esercizio. Il valore aggiunto, comunque, in via migliorativa rispetto a quanto era stato previsto nel budget stilato per l'anno 2018, ha subito un leggero incremento in relazione a quanto sopra esposto. Ad ogni modo, la società, nonostante il rischio di scarsa disponibilità di alcuni polimeri e il forte aumento dei prezzi, ha saputo approvvigionare tutti i volumi necessari e garantire il livello di marginalità atteso, intervenendo, per quanto possibile, sull'aumento dei prezzi dei prodotti finiti e sul mix di vendita.

L'ultimo trimestre 2018 si sono visti i primi segni di un indebolimento della domanda confermati anche all'inizio del 2019. In particolare È ben nota la situazione di rallentamento globale del settore automotive, ma si avverte lo stesso clima di incertezza anche da parte di altri settori come quello elettrico e dell'elettrodomestico. Il nuovo anno si presenta quindi con una situazione molto differente da quella degli ultimi due esercizi dal punto di vista dei principali mercati di sbocco dei prodotti della società e ci saranno probabilmente degli effetti negativi sul fatturato nella prima parte del 2019.

▪ Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e rischio di liquidità

Le continue incertezze del mercato finanziario e le strategie più restrittive adottate dalle banche in termini di accesso al credito e di relativo "pricing" espongono la Società ad un maggiore rischio di liquidità. La Società ha saputo tuttavia far fronte agli impegni finanziari facendo ricorso all'utilizzo degli affidamenti bancari per anticipazioni dei crediti commerciali ed al loro successivo incasso. Il continuo monitoraggio del livello del capitale circolante, in particolare del livello delle scorte di magazzino, ha permesso di contenere e pilotare la crescita strutturale dell'indebitamento, in questa fase di importanti investimenti per la Società e di turbolenza sui mercati delle materie prime di riferimento, e conseguentemente, i rischi collegati al fabbisogno finanziario.

A livello generale permane la massima attenzione alla gestione del cash flow e all'indebitamento, provvedendo altresì ad una costante gestione dei rapporti con le banche creditrici.

▪ Rischi connessi ai tassi di interesse

La maggior parte delle fonti di finanziamento sono a tasso variabile esponendo la società al rischio della volatilità dei tassi. I tentativi di rilancio dell'economia nell'eurozona hanno portato le principali banche centrali ad un taglio del costo del denaro che ha toccato i minimi storici nel corso del biennio 2016-2017. A partire dalla seconda parte dell'anno 2018 ci sono stati i primi segnali di inversione di tendenza, con lieve crescita dei tassi di

interesse. L'economia reale ha quindi potuto beneficiare di tale andamento, pur permanendo il rischio di situazioni di discontinuità. Si prospetta quindi per l'anno 2019, anche sulla base delle ultime indicazioni BCE, una situazione di ulteriore leggero rialzo dei tassi di interesse.

▪ Rischio credito

Il rischio credito si sostanzia, essenzialmente, nell'esposizione della società all'insolvenza da parte dei propri clienti; in generale non si registrano significative concentrazioni del rischio essendo il numero dei clienti elevato; in ogni caso, risulta fondamentale monitorare costantemente le varie posizioni.

## Investimenti

In continuità con gli anni precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2018, sono stati compiuti degli interventi diretti al miglioramento del comparto industriale aziendale sia sotto il profilo produttivo che tecnologico, nonché delle aree ambiente e sicurezza.

Il sito di Gornate Olona è stato interessato, durante l'esercizio, dalle attività inerenti il progetto "Torbissima" e volte allo sviluppo industriale e logistico in un'ottica di espansione e di razionalizzazione, da importanti investimenti che si protrarranno anche nel corso dei prossimi anni e che dovrebbero generare, già in tempi brevi, benefici in termini di minori costi di esercizio e di maggiore sicurezza, consentendo alla Società, nel medio periodo, una maggiore flessibilità in ambito produttivo. L'importante piano di sviluppo è proseguito nel 2018 sia con la realizzazione di alcune attività previste dal "Lotto 1", come la ristrutturazione del piano terreno (servizi vari come mensa, spogliatoi, studio del medico, etc.) e del primo piano (uffici, sale riunioni, aula corsi) della palazzina di Torba 3, sia con la realizzazione del nuovo magazzino automatizzato per la gestione delle materie prime. L'impianto di stoccaggio è stato progettato in maniera antisismica: al suo interno vi sono scaffalature su sei livelli che permettono lo stoccaggio di 5.100 unità di carico, organizzate in 12 corsie longitudinali. Il magazzino è altresì dotato di un sistema antincendio con sistema automatico di spegnimento sprinkler ESFR K360. La movimentazione all'interno delle scaffalature avviene attraverso 2 carrelli elevatori trilaterali elettrici, con sistema di navigazione capillare (filo-guida e transponder) e sistema di protezione persone PSS integrato. Il magazzino è completamente gestito da un sistema di Warehouse Management di ultima generazione, integrato nel sistema ERP aziendale, il che permette

di controllare in maniera dettagliata i processi inbound, di stoccaggio e di scarico merce verso produzione tramite l'utilizzo di scanner e terminali.

In area logistica, sempre nell'ambito del Lotto 1 di progetto, sono stati eseguiti tutti i lavori di sistemazione idrogeologica e dei piazzali della zona nord con la creazione di 3 vasche di laminazione, nonché degli accessi tramite via Managgia. È stata creata una nuova zona di gestione ecologica interna per i rifiuti e gli sfridi e costruita una nuova portineria su via Delle Industrie.

Per quanto riguarda le attività del "Lotto 2", che porterà alla costruzione del nuovo corpo di fabbrica per il reparto di preparazione e mescolazione (ARUPE), che sarà posto tra l'attuale area produttiva e il nuovo magazzino materie prime in una ottica di razionalizzazione dei flussi interni dei prodotti nelle fasi pre-estrusione, è stata ricollocata la cabina elettrica CE2 (dotata di 4 trasformatori e potenza di 2438 kw) ed è stato costruito un "rack" per la distribuzione e il trasporto dell'energia elettrica verso la fabbrica, nonché smantellata la vecchia centrale termica, sostituita con 4 nuove caldaie a condensazione.

Dal punto di vista degli impianti industriali, il sito di Gornate è stato oggetto di ammodernamento mediante l'inserimento di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate, nonché l'aggiornamento dell'impiantistica esistente attraverso attività di revamping funzionali e di sicurezza. In primo luogo, è stato completato lo studio sui "sistemi di granulazione sott'acqua dei compound estrusi", con l'obiettivo di realizzare un prodotto granulato esente da difetti dovuti all'ossidazione e con un basso livello di umidità residua grazie al quale è stato installato e collaudato alla fine dello scorso novembre il relativo nuovo "impianto granulatore sott'acqua". Uno studio sulle attività post estrusione ha evidenziato la possibilità di ridurre le fasi produttive.

In secondo luogo, è stata definita l'installazione di silos intermedi di omogeneizzazione, che permetterà di effettuare un campionamento e controllo qualitativo per batch prima del trasferimento alla linea d'insaccaggio. La movimentazione del materiale avverrà con sistema pneumatico in fase densa, con aria deumidificata, questo per limitare la formazione di polveri fini e l'incremento dell'umidità del prodotto. L'introduzione dei silos intermedi dovrebbe inoltre comportare una riduzione delle attività di movimentazione e gestione dei contenitori, nonché dei cicli di essiccazione dei prodotti finiti grazie al contenimento dell'umidità residua.

È stato inoltre avviato lo studio per la progettazione per una nuova linea estrusione da installare nella vecchia area magazzino dello stabilimento di Gornate, con i seguenti obiettivi:

- Trasferimento di produzioni da Vedano Olona a Gornate Olona ed incremento della capacità produttiva per alcune gamme di prodotto;
- Incremento della flessibilità per prodotti e volumi;
- Riduzione tempi di attraversamento

Sempre, in ottica di ottimizzazione delle operazioni produttive, è stato studiato un layout del nuovo impianto che dovrebbe permettere di manipolare e gestire le materie prime direttamente dall'imbollo di fornitura. Le linee di alimentazione sono state identificate per tipologia di materia prima da utilizzare, al fine di ridurre i tempi di attrezzaggio: infatti, a seconda della tipologia di materia prima, la movimentazione potrà avvenire per semplice travaso o per via pneumatica in fase aspirata o in fase densa. Da ultimo, è stato effettuato uno studio per la modifica del sistema di riscaldamento dell'olio diatermico dei forni essicatori, passando all'utilizzo di un riscaldatore elettrico, da avviare al momento della partenza del ciclo di essiccazione. I vantaggi derivanti potrebbero essere:

- semplificazione dell'impianto, per assenza della caldaia a metano;
- riduzione dei rischi legati alla distribuzione di olio diatermico a 170°C all'interno dell'area produttiva;
- riduzione delle manutenzioni;
- risparmio energetico;

Sotto il profilo della Sicurezza, in ottemperanza alla normativa ATEX, sono stati installati quattro nuovi filtri per gestire le polveri generate dal trasporto pre-finissaggio al confezionamento con le relative pipeline. Presso il post-combustore Brofind di gestione / trattamento dei gas da acque di degasaggio è stato installato dalla società costruttrice un filtro intermedio per l'implementazione della sezione di abbattimento ad umido che dovrebbe migliorare il funzionamento dell'intero impianto.

Nei reparti produttivi è stato installato e collaudato un mescolatore da 4.000 litri collegato ai silos MP.

Nell'area di servizio alla produzione è stato installato un nuovo sistema di granulazione degli sfridi di produzione ed è proseguito il revamping delle taglierine.

Per quanto concerne il sito di Vedano Olona, la società ha portato avanti, nel corso dell'esercizio, investimenti in conformità con l'evoluzione normativa ed a prevalente carattere manutentivo.

**Attività di ricerca e sviluppo, tutela ambiente**

Nel corso del 2018 la R&S ha realizzato diverse tipologie di prodotti che hanno richiesto la formulazione, la produzione in piccola di scala e la caratterizzazione di campioni, derivanti da 92 progetti. Le tipologie di compound studiati e realizzati più rilevanti sono state:

*a. Materiali per la realizzazione di manufatti mediante produzione additiva (stampa 3D)*

La stampa 3D è la nuova frontiera dell'utilizzo dei materiali termoplastici; i materiali sinora utilizzati sono semplici polimeri che si sono dimostrati adatti a questo tipo di processo: si tratta di materiali processabili a temperature base (come ABS e PLA) che vengono poi modificati con coloranti e pigmenti per ottenere un effetto estetico. Il nostro impegno è stato quello di proporre al mercato delle applicazioni tecniche, materiali con funzionalità più ricercate come: la rigidità, la tenacità, la conducibilità termica o/e elettrica, l'autoestinguenza tra altre. La formulazione di questi materiali è stata implementata con l'utilizzo di nuovi polimeri di base, le cui caratteristiche sono rilevanti sia nella manifattura del filamento che del pezzo tramite stampa additiva.

*b. Materiali per la produzione di componenti a contatto con alimenti o per macchine di processo dell'industria alimentare*

I materiali termoplastici sono una valida alternativa quale sostituzione dei metalli nell'industria alimentare; per essere idonei non devono trasferire agli alimenti sostanze che possono essere dannose alla salute o alterare organoletticamente l'alimento. I nuovi regolamenti sono molto restrittivi e per questo motivo, abbiamo testato e riformulato molti materiali oltre che implementato nuove misure procedurali per la loro produzione. Sono stati quindi realizzati ed omologati materiali idonei al contatto con alimenti oltre che adatti al contatto con acqua potabile, secondo diverse normative nazionali; mentre sono stati studiati e perfezionati altri materiali rilevabili al metal detector ed utilizzabili nei componenti delle macchine che processano gli alimenti o i medicinali. Questi ultimi hanno il pregio, in caso di contaminazione accidentale, di poter essere rintracciati ed eliminati facilmente dal ciclo produttivo.

*c. Sviluppo di una linea di materiali termicamente dissipativi pensati per l'impiego nelle nuove auto elettriche*

Il mercato Automotive è attualmente concentrato sullo sviluppo di veicoli a basso impatto ambientale e punta pertanto alla realizzazione di auto elettriche sempre più economiche, performanti ed efficienti. Conseguentemente, le auto Euro 6 ed Euro 7,

al fine di evitare la formazione di NOx (ossidi di azoto), lavorano a temperature sempre più elevate. L'innalzamento delle temperature "sotto-cofano" impone la necessità di dissipare ed, eventualmente, recuperare efficacemente il calore prodotto; oltre che di ridurre il peso dei componenti impiegati, garantendo caratteristiche di resistenza termica ed autoestinguenza. La R&S Lati ha quindi proposto in alternativa a prodotti strutturali utilizzati massivamente, materiali in grado di garantire proprietà meccaniche e di resistenza simili, ma dotati di una buona conducibilità termica. Da questa idea è nata una linea di prodotti dotati di buone caratteristiche meccaniche, termiche e chimicamente stabilizzati con conducibilità termica che può essere 10 volte superiore a quella di un semplice materiale rinforzato con fibra vetro.

*d. Prodotti funzionali per la realizzazione di tubi ed altri manufatti estrusi*

Accanto ai tradizionali prodotti destinati allo stampaggio ad iniezione, LATI ha avviato la progettazione e realizzazione di compounds che possono essere processati mediante estrusione, aumentando così le potenziali aree applicative (cavi, tubi, profili). Sono stati quindi formulati e realizzati materiali complessi (ad es. autolubrificanti, elettrica e/o termicamente conduttivi, ecc) con una struttura morfologica tale da mantenere l'integrità del materiale allo stato fuso o in fase di solidificazione quando viene tensionato dai sistemi di stiramento e traino. Per questo processo sono stati omologati nuovi polimeri e materie prime.

Nel corso dell'anno 2018, la R&S ha contribuito operativamente ed in sinergia con la direzione Produzione allo sviluppo di alcune nuove soluzioni nell'ambito dei processi produttivi, già precedentemente citate tra cui il "granulatore sott'acqua", i "silos intermedi di omogeneizzazione", la progettazione della "nuova linea di estrusione" di Gornate Olona e lo studio della "modifica della fonte energetica utilizzata per il riscaldamento dei forni di essiccazione prodotto". La modifica è stata testata su un forno dello stabilimento di Vedano Olona ed è stata messa in atto su altri quattro forni, sarà estesa a tutti gli altri impianti d'essiccazione di Gornate Olona nel prossimo anno.

#### **Rapporti con società controllate, collegate e controllanti**

Per una adeguata evidenziazione dei principali rapporti instaurati con la società SVI S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e verso le altre società che vi sono soggette, ci si è avvalsi della tabella di seguito riportata:

Rapporti commerciali diversi						
Società	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Costi ed Oneri	Ricavi e Proventi
Svi SpA	2.030.464	694.916			3.296.984	
Lati Shanghai	1.329.420	27.006			192.451	2.085.458
Lati UK Ltd	485.040				6.491	2.191.453
Lati Iberica SI	1.490.786				758	6.347.430
Lati Usa Trade Inc.		33.044			191.344	
Lati France Sas					702.369	
Lati Schweiz SA					221.696	

Rapporti finanziari						
Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Svi SpA	2.442.828					
Lati UK Ltd						113.026
Lati France Sas					3.769	
Lati Iberica SL						100.000
Lati Schweiz SA						38.693

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato salvo il finanziamento infruttifero di interessi in essere con la controllante. Si precisa che l'importo dei crediti verso SVI S.p.A. è costituito per € 1.960.598 dall'Iva di gruppo, per € 69.866 da credito per imposte estere recuperabili in futuro in quanto eccedenti le imposte italiane correnti e per € 2.442.828 dal finanziamento infruttifero di interessi.

I debiti verso SVI S.p.A. si riferiscono a fatture da ricevere per prestazioni di servizi per € 128.698 e al consolidamento fiscale per € 566.218.

Tutti gli altri crediti e debiti, nei confronti delle società del gruppo, sono di natura commerciale.

I costi ed oneri che Lati S.p.A. ha sostenuto sono relativi:

- per SVI S.p.A. a servizi di assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa e distacco di personale per € 370.288 nonché oneri per il consolidamento fiscale per € 2.926.696;
- per le controllate estere prevalentemente ad acquisti di materiali, provvigioni ed altri servizi.

I ricavi e proventi di Lati S.p.A. sono derivati:

- per le controllate estere da proventi commerciali per vendite di merci, prestazioni di servizi e da proventi finanziari relativi ai dividendi distribuiti da Lati UK Ltd, Lati Iberica SL e Lati Schweiz SA.

Nel 2018 non sono state prese decisioni influenzate, in modo particolare, dall'attività di direzione e coordinamento, fatte salve le operazioni commerciali ed organizzative tese a sfruttare le sinergie di gruppo ed il sostegno temporaneo che Lati S.p.A. ha fornito a SVI S.p.A. mediante erogazione di finanziamenti infruttiferi di interessi.

Per completezza di informazione, si segnala che la società SVI S.p.A. redige il bilancio consolidato.

### Società controllate

Esponiamo qui di seguito, brevemente, i principali avvenimenti gestionali delle nostre società estere, filiali e branch, i cui risultati sono esposti anche nella nota integrativa.

LATI Industria Termoplastici SpA - Zweigniederlassung Deutschland (ex Lati Termoplastici Deutschland GmbH). Il trend positivo, evidenziatosi nel corso del periodo 2013-2017, è stato confermato anche per l'esercizio 2018 attraverso un fatturato che si è attestato a € 13.341.024 (vs 17,16 mln € del FY2017), ed un utile netto di € 301.473 (contro € 408.647 dell'anno precedente). Nel corso del 2018, la Branch ha proseguito la sua attività in conformità con l'esercizio precedente, continuando, dal punto di vista business, a ricercare sinergie sotto il profilo logistico e del livello di servizio al cliente. Nell'esercizio si sono leggermente incrementati i volumi di vendita gestiti con spedizioni dall'Italia, che hanno dato origine ad uno sviluppo del flusso di attività realizzato riconoscendo una provvigione di intermediazione commerciale alla branch, con conseguente contrazione del fatturato finale. Tali risultati sono inclusi nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA.

Per l'anno 2019 è previsto un consolidamento del risultato degli ultimi esercizi.

LATI Industria Termoplastici SpA - Succursal France (ex Lati France Sas). Nel corso dell'esercizio 2018, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Gruppo in Europa, la filiale LATI France Sas è stata trasformata in "branch", mediante un'operazione di fusione transfrontaliera. L'operazione, concretizzatasi operativamente l'1/07/2018, ha avuto efficacia contabile e fiscale da quel momento. Lati France Sas, nell'ambito della sua attività di agente, ha quindi chiuso un bilancio al 30/06/18 con un fatturato di € 702.369 e con un utile netto di € 206.689. L'esercizio 2018 è stato sostenuto dal buon andamento delle vendite sul mercato di pertinenza, stante una leggera flessione ravvisata nell'ultima parte

dell'anno. Il risultato economico della Branch FR, per i primi 6 mesi di esercizio (relativi al secondo semestre 2018), è stato positivo, con un fatturato di € 9.207.011 ed utile netto di € 156.121. Nella gestione della branch FR sono confluiti anche i magazzini esteri presenti sul territorio francese che facevano capo alla Società, con conseguente attivazione di flussi di business in distribuzione gestiti localmente. I risultati del secondo semestre 2018 sono inclusi nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA. Per l'anno 2019 è previsto un leggero assestamento come già evidenziato nel corso dell'ultima parte dell'esercizio precedente.

Lati Sweden Filial (ex Scandilati AB). La branch svedese, costituita nel mese di luglio 2016 e divenuta operativa in data 1/10/16, in relazione al trasferimento del business locale gestito da Scandilati AB, nel corso dell'esercizio 2018, ha realizzato un fatturato di € 2.138.922 con un utile di € 27.468 (vs € 2.092.081 di fatturato ed un utile di € 92.062 realizzati nel 2017). Tali risultati sono inclusi nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA.

Lati Industria Termoplastici Spa - organizačná zložka. La branch slovacca è stata costituita all'inizio del 2018 e ha iniziato ad operare il 1 febbraio. Nella gestione della branch SK sono confluiti anche i magazzini esteri già presenti sul territorio slovacco che facevano capo alla Società. Nel corso degli 11 mesi di attività che hanno caratterizzato l'esercizio 2018, la Branch SK ha realizzato un fatturato di € 10.136.940 con un utile di € 216.716. Il mercato di riferimento della branch slovacca è in continua crescita grazie al continuo trasferimento di attività produttive verso queste regioni da parte dei principali clienti multinazionali, ma anche grazie alla maggiore penetrazione di LATI presso aziende locali. Per questo, anche per il 2019, nonostante la situazione generale di rallentamento, si prevede un aumento delle vendite in questa regione. Tali risultati sono inclusi nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA.

Lati Iberica s.l. Il mercato spagnolo è ancora instabile ma la domanda nel corso del 2018 è stata elevata, permettendo di realizzare un fatturato superiore al record dell'anno precedente (€ 7.177.667 vs € 6.707.907 del 2017) grazie principalmente all'aumento dei prezzi. Permane ancora qualche problema di accesso al credito, nonché di ritardo nei pagamenti. Fortunatamente per Lati Iberica i disagi finanziari, derivanti da tale situazione, sono stati minori rispetto agli esercizi precedenti. La migliore marginalità realizzata sui prodotti ed il contenimento attuato sui costi operativi hanno comunque consentito alla società di chiudere l'esercizio 2018 con un utile in crescita di € 233.493 (vs € 214.693 del 2017). Con riferimento al progetto di Riorganizzazione del Gruppo in Europa, la filiale spagnola sarà trasformata, nel 2019, in "Branch", mediante un'operazione di fusione

transfrontaliera. In data 18/02/19 i Consigli di amministrazione della Società e della controllata spagnola hanno provveduto ad approvare il progetto di fusione comune. La trasformazione in branch, dovrebbe dunque concretizzarsi operativamente (efficacia giuridica) il prossimo 1/07/2019, con decorrenza contabile e fiscale retrodatata al 01/01/2019.

Per il 2019 è previsto il consolidamento del risultato ottenuto nell'esercizio precedente.

Lati U.K. Ltd. Nel corso del 2018, nonostante il travagliato percorso della "Brexit", il mercato inglese ha confermato valori tendenzialmente in linea con gli anni precedenti. A livello economico la nostra controllata ha quindi registrato una leggera contrazione dei volumi, mentre i margini unitari si sono mantenuti allineati in relazione agli aumenti di prezzo applicati ai materiali, realizzando così un risultato economico positivo, seppure leggermente inferiore, con un fatturato di € 2.250.097 ed un utile di € 78.770 (vs € 104.296 nel 2017).

Lati U.S.A. Trading, inc. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 56.257 (vs una perdita di € 377.352 del FY2017 derivante in prevalenza dalla maturazione dei "tax assets" pregressi che non era stato possibile utilizzare), beneficiando in parte del credito d'imposta iscritto a seguito delle perdite pregresse cumulate. Tale risultato è stato definito grazie alla crescita del fatturato passato da € 355.535 a € 529.425. I costi operativi sono rimasti invece sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2018 sono continuate le attività di qualificazione di prodotti LATI presso i clienti, soprattutto nel settore elettrico ed elettrodomestico e si sono avviate nuove forniture.

Per l'anno 2019 si prevede un ulteriore sviluppo del fatturato, favorito dalla crescita comunque elevata di alcuni settori strategici come quello dell'elettrodomestico.

Lati Shanghai Co. Ltd. La società costituita all'inizio del 2010 rappresenta la presenza diretta del Gruppo nel mercato asiatico ed, in particolare, in quello cinese ritenuto strategico. Nel corso del 2018 si sono consolidate le forniture commerciali a primari clienti multinazionali e si sono aggiunte nuove significative vendite ad aziende locali; è inoltre aumentato il numero di prodotti finiti realizzati in loco, in sostituzione di quelli importati dall'Italia. Il fatturato del 2018 è cresciuto in misura consistente rispetto al 2017 (€ 11,3 milioni), attestandosi ad € 14.499.383 con un risultato economico positivo di € 868.275, decisamente superiore all'esercizio precedente (€ 376.675) e derivante dall'incremento del volume di affari. La crescita del fatturato è stata realizzata sia grazie all'attivazione di nuovi clienti che all'incremento dei consumi di importanti "End Users" internazionali. Per il 2019

è prevista una ulteriore espansione del business grazie all'incremento del portafoglio clienti locali ed internazionali ed all'aumento dei prezzi di vendita.

Lati Schweiz Thermoplastics SA – in liquidazione. La società è stata posta in liquidazione nel mese di settembre 2018, avendo cessato di fatto l'operatività nel mese di luglio, con la prospettiva di giungere all'estinzione della stessa entro il primo semestre 2019. Il bilancio d'esercizio al 31/12/18, riflette pertanto gli effetti di sei mesi di effettiva attività. L'esercizio si chiude con un fatturato di € 226.419 ed un utile di € 59.184. I clienti svizzeri, prevalentemente concentrati in Canton Ticino continueranno ad essere seguiti direttamente dalla Casa Madre.

### **Controllante**

SVI S.p.A. continua la sua attività di coordinamento dei servizi nelle varie aziende, allo scopo di migliorare la comune efficienza.

### **Operazioni su azioni proprie e del gruppo**

Alla chiusura del bilancio non esistevano azioni proprie nel portafoglio della società. Al 31.12.2018 la società possedeva invece n. 799.999 azioni, del valore nominale di Euro 0,21 cadauna, corrispondenti al 10% del Capitale sociale della SVI Sviluppo Industriale S.p.A., iscritte in bilancio per € 1.994.226, come nello scorso esercizio.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'andamento del fatturato registrato nei primi mesi del 2019 risulta attualmente leggermente al di sotto delle aspettative di Budget e sostanzialmente in contrazione rispetto al 2018, così come, evidenziato dall'entrata degli ordini di vendita del primo bimestre. Con l'inizio del 2019 le materie prime sembrerebbero uscite dalla fase inflattiva che ha caratterizzato il biennio 2017-18: esse presentano infatti prezzi più stabili, mostrando, per alcuni prodotti commodity, anche delle discese più o meno marcate. L'unica eccezione resta il mercato della PA66, maggiormente bilanciato rispetto al 2018, ma ancora in tensione a causa di una prevista lunga fermata per manutenzione (confermata per settembre 2019) che interesserà il più grosso dei quattro stabilimenti al mondo in cui si produce ADN (materia prima necessaria per produrre poliammide 66).

Tale fermata straordinaria, la cui durata è stimata in 2-3 mesi, dovrebbe migliorare la resa di produzione al fine di soddisfare la crescita del mercato mondiale. L'azienda dovrà quindi prendere le necessarie precauzioni a livello di gestione del rischio stock in relazione all'andamento della domanda di mercato.

Sul fronte delle vendite, gli sviluppi attesi più rilevanti, in termini di mercati internazionali, riguardano la continua crescita prevista in Germania e nei paesi dell'Europa dell'Est, il rilancio della filiale Nord-Americana, Lati USA Trading Inc. e della Branch svedese; inoltre, è previsto un incremento consistente delle vendite di prodotti speciali, a più alto valore aggiunto, grazie all'implementazione di una nuova struttura di marketing pre-vendita.

Nell'ambito, invece, del progetto di riorganizzazione della propria struttura e presenza in Europa, l'assemblea straordinaria dei Soci in data 28/01/19, ha deliberato la istituzione di una sede secondaria (Branch) in Spagna, in Barcellona; mentre il CDA della Società, in data 18 febbraio 2019, ha provveduto ad approvare il progetto di fusione transfrontaliera comune per incorporazione di LATI Iberica SL, che dovrebbe dare vita alla nuova branch spagnola, "LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI - S.P.A. - Succursal Espana" con efficacia giuridica a decorrere dal prossimo 1/07/2019.

Il progetto "TORBISSIMA" che prevede un graduale potenziamento del sito di Torba (Gornate Olona), ha visto, nel corso del 2018, la realizzazione di un nuovo magazzino materie prime, scaffalato ed interconnesso, con l'introduzione di codici a barre e di un nuovo software di gestione (Warehouse Management System), completamente integrato in SAP. Il nuovo magazzino funzionerà a pieno regime a partire dal mese di marzo 2019. Il piano proseguirà con la modernizzazione del layout di fabbrica, fino alla digitalizzazione della stessa. Nel corso del 2019 il progetto Torbissima vedrà importanti investimenti industriali, in particolare con l'implementazione di una nuova linea di estrusione, in ottica 4.0 e la realizzazione di un nuovo reparto di preparazione e mescolazione.

Pur in presenza di un quadro economico generale caratterizzato da una estrema instabilità sul fronte della domanda ed in considerazione di quanto descritto nel paragrafo precedente, si ritiene di poter consolidare i risultati economici e finanziari, anche a fronte di livelli di attività, allo stato attuale, in moderata contrazione.

**Uso da parte della società di strumenti finanziari e, se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario e l'esposizione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari**

In merito al punto 6 bis dell'art. 2428 c.c., si rinvia a quanto esposto in nota integrativa. Non vi sono altre informazioni rilevanti da fornire con riferimento all'utilizzo di strumenti finanziari ed alla gestione del rischio finanziario.

**Elenco delle sedi**

La Società nel 2018 ha svolto la propria attività produttiva negli stabilimenti di Vedano Olona (dove ha la sede legale ed operativa) e Gornate Olona; detiene, inoltre, un magazzino a Gorla Maggiore. La società ha inoltre un ufficio (unità locale) in Svezia a Gotheborg, afferente alla Branch "Lati Sweden Filial"; un ufficio (unità locale) in Germania a Wiesbaden, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici SpA - Zweigniederlassung Deutschland", un ufficio (unità locale) in Slovacchia a Nové mesto nad Váhom, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici SpA - organizačná zložka" ed un ufficio in Francia, a Parigi, afferente alle Branch "LATI Industria Termoplastici SpA - succursale France". L'assemblea straordinaria dei Soci riunitasi in data 28/01/19, in relazione al progetto di trasformazione di LATI Iberica SL in branch, tramite fusione transfrontaliera, ha deliberato la costituzione di una sede secondaria (ufficio) in Spagna a Barcellona, per la costituenda branch "LATI Industria Termoplastici SpA - succursal Espana".

**Considerazioni finali**

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla legge 72/1983, Vi rinviamo alla nota integrativa, parte integrante del bilancio.

\*\*\*

Signori azionisti,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2018, nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvarlo.

Vi invitiamo, altresì, a deliberare in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di € 8.953.094 che proponiamo di accantonare interamente alla riserva straordinaria, avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

**Da ultimo Vi ricordiamo che è scaduto, per decorrenza del termine, il mandato della Società di Revisione e Vi invitiamo a deliberare in merito.**

Vedano Olona, 11 marzo 2019.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Francesco Conterno)



**ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**

Denominazione impresa controllata Sede	Situazione al 31/12/2017			Movimenti dell'esercizio				
	N° Azioni o quote	%	Valore di Bilancio	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Incremento costo partecipazione	Decremento costo partecipazione	Rivalutazione, svalutazione partecipazione
LATIBERICA SL (CS - € 330.556,66) Muntaner 270 Atico A, Barcellona - Spagna	55.000	100,00	328.419	55.000	330.557			
LATIUK LTD (CS - LG 150.000) Yamouth House, Trident Business park, daten Avenue, Warrington - Gran Bretagna	150.000	100,00	192.076	150.000	150.000			
LATI USA TRADING, INC. (CS - US\$ 850.000) c/o WebsterRogers LLP 40, Calhoun Street, Suite 320 Charlestown, South Carolina, USA	850.000	100,00	76.228,67	850.000	850.000	255.124		56.257
LATIFRANCE S.A.S (CS - € 182.500) 4 Rue des Frères Lumière - 78370 Plaisir - Francia	2.500	100,00	1.273.576	182.500	182.500		(1.273.576)	
LATI SHANGHAI CO. LTD (CS - CNY 1.878.100) Room 401D, No. 367 Tianyaoqiao Road, Shanghai - Cina	1	100,00	200.000	1.878.100	1.878.100			
LATI SCHWEIZ THERMOPLASTICS S.A. in liquidazione (CS - CHF 100.000) Via Campagnadorna 5/a - Genesstetto - Svizzera	90	90,00	74.639	90.000	90.000			
			2.144.939			0	255.124	56.257
					0	0	(1.273.576)	

**ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**

Sede	Denominazione impresa controllata	DATA COSTITUZIONE		Situazione al 31/12/2018		quota parte di PN di competenza in €* BIL 31.12.18	PN totale Euro	Utile o (Perdita) Esercizio
		DATA costituzione		N° Azioni o quote	%			
LATI IBERICA SL (CS - € 330.556,66) Murtaner 2/0 Atco A, Barcellona - Spagna		25/01/90		55.000	100,00	328.419	1.171.804 €	233.494
LATI U.K. LTD (CS - LG 150.000) Yamouth House, Trident Business park, daten Avenue, Warrington - Gran Bretagna		18/06/92		150.000	100,00	192.076	1.087.756 GBP	69.689
LATI USA TRADING, INC. (CS - US\$ 850.000) c/o WebsterRogers LLP 40, Calhoun Street, Suite 320 Charleston, South Carolina, USA		02/06/98		850.000	100,00	387.610	455.200 US\$	66.440
LATI SHANGHAI CO. LTD (CS - CNY 1.878.100) Room 401D, No. 567 Tianyaoqiao Road, Shanghai - Cina		15/01/10		1	100,00	200.000	2.280.633 CNY	6.779.582
LATI SCHWEIZ THERMOPLASTICS S.A. in liquidazione (CS - CHF 100.000) Via Campagnadorna 5/a - Genesio - Svizzera		14/11/11		90	90,00	74.639	325.050 CHF	68.557
						1.182.744		5.287.937

\* Importi convertiti in base ai cambi indicativi di riferimento forniti da Banca d'Italia al 31/12/2018

USD pari EUR 1/ 1,1450  
 CNY pari EUR 1/ 7,8751  
 CHF pari EUR 1/ 1,1269  
 GBP pari EUR 1/ 0,8945

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
SVI Sviluppo Industriale S.p.A..*  
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Vedano Olona  
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

### Informazioni generali sull'impresa

#### Dati anagrafici

Sede in:	VEDANO OLONA
Codice fiscale:	00214880122
Numero REA:	41557
Capitale sociale Euro:	3.818.400,00
Capitale sociale interamente versato:	Si
Codice CCIAA:	VARESE
Partita IVA:	00214880122
Forma giuridica:	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	201600
Società in liquidazione:	No
Società con socio unico:	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE SPA
Appartenenza a un gruppo:	Si
Denominazione della società capogruppo:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE SPA
Paese della capogruppo:	Italia

## Stato Patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	674.186	672.585
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	205.032	330.889
6) immobilizzazioni in corso e acconti	14.062	120.067
7) altre	8.771	18.538
Totale immobilizzazioni immateriali	902.051	1.142.079
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.481.583	19.204.688
2) impianti e macchinario	5.031.720	4.370.945
3) attrezzature industriali e commerciali	733.514	510.295
4) altri beni	304.584	208.692
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.079.002	4.822.095
Totale immobilizzazioni materiali	36.630.403	29.116.715
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.182.744	2.144.939
c) imprese controllanti	1.994.226	1.994.226
d-bis) altre imprese	80.048	78.866
Totale partecipazioni	3.257.018	4.218.031
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.442.828	3.447.523

	31/12/2018	31/12/2017
Totale crediti verso controllanti	2.442.828	3.447.523
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.935	32.255
Totale crediti verso altri	32.935	40.255
Totale crediti	2.475.763	3.487.778
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.732.781	7.705.809
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>43.265.235</b>	<b>37.964.603</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.072.139	12.869.279
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.120.825	872.092
4) prodotti finiti e merci	18.461.040	15.035.252
Totale rimanenze	34.654.004	28.776.623
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.034.871	27.883.114
Totale crediti verso clienti	31.034.871	27.883.114
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.305.246	3.035.974
Totale crediti verso imprese controllate	3.305.246	3.035.974
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.030.464	3.191.430
Totale crediti verso controllanti	2.030.464	3.191.430

	31/12/2018	31/12/2017
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.131	235.843
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>200.131</b>	<b>235.843</b>
5-ter) imposte anticipate	1.048.432	952.803
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.807	280.712
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>139.807</b>	<b>280.712</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>37.758.951</b>	<b>35.579.876</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	250
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>250</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.059.885	7.735.983
3) danaro e valori in cassa	103	2.615
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.059.988</b>	<b>7.738.598</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>77.472.943</b>	<b>72.095.347</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>228.374</b>	<b>303.545</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>120.966.552</b>	<b>110.363.495</b>

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	3.818.400	3.818.400
III - Riserve di rivalutazione	5.027.935	5.027.935
IV - Riserva legale	1.624.000	1.624.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	33.199.447	27.667.869
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.994.226	1.994.226
Riserva avanzo di fusione	918.327	711.638
Riserva utili su cambi non realizzati	-	3.545
Totale altre riserve	36.112.000	30.377.278
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(92.710)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.953.094	6.712.033
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>55.442.719</b>	<b>47.559.646</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.500	3.500
2) per imposte, anche differite	4.207	20.000
3) strumenti finanziari derivati passivi	92.710	-
4) altri	1.588.500	1.670.694
Totale fondi per rischi ed oneri	1.688.917	1.694.194
<b>C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>	<b>2.311.612</b>	<b>2.519.038</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.863.120	12.355.078

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.769.258	5.729.406
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>21.632.378</b>	<b>18.084.484</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.343	303.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.317	457.661
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>457.660</b>	<b>760.868</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.247	25.036
<b>Totale acconti</b>	<b>70.247</b>	<b>25.036</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.085.816	35.260.992
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>35.085.816</b>	<b>35.260.992</b>
<b>8) debiti rappresentati da titoli di credito</b>		
<b>9) debiti verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.050	1.041.189
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>60.050</b>	<b>1.041.189</b>
<b>10) debiti verso imprese collegate</b>		
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	694.916	195.659
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>694.916</b>	<b>195.659</b>
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.140.792	987.228
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.140.792</b>	<b>987.228</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	991.865	793.012
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>991.865</b>	<b>793.012</b>

	31/12/2018	31/12/2017
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.368.848	1.434.245
Totale altri debiti	1.368.848	1.434.245
<b>Totale debiti</b>	<b>61.502.572</b>	<b>58.582.713</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>20.732</b>	<b>7.904</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>120.966.552</b>	<b>110.363.495</b>

## Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	164.348.770	147.705.093
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.728.775	1.843.147
5) altri ricavi e proventi		
altri	703.850	1.063.092
Totale altri ricavi e proventi	703.850	1.063.092
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>168.781.395</b>	<b>150.611.332</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.635.370	109.032.994
7) per servizi	17.990.061	18.330.263
8) per godimento di beni di terzi	546.857	456.053
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.240.171	10.445.237
b) oneri sociali	3.553.688	3.274.130
c) trattamento di fine rapporto	778.342	730.493
e) altri costi	613.629	215.571
Totale costi per il personale	16.185.830	14.665.431
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	514.396	478.107
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.145.189	1.946.910
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	329.858	95.847
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.989.443	2.520.864
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.148.605)	(5.778.155)
13) altri accantonamenti	-	66.350

	31/12/2018	31/12/2017
14) oneri diversi di gestione	708.103	785.455
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>155.907.059</b>	<b>140.079.255</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>12.874.336</b>	<b>10.532.077</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	251.719	208.450
altri	56	48
Totale proventi da partecipazioni	251.775	208.498
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.427	4.012
Totale proventi diversi dai precedenti	2.427	4.012
Totale altri proventi finanziari	2.427	4.012
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	3.769	325.673
altri	764.904	629.192
Totale interessi e altri oneri finanziari	768.673	954.865
17-bis) utili e perdite su cambi	(66.176)	(72.661)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(580.647)	(815.016)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	56.390	136.678
Totale rivalutazioni	56.390	136.678
19) svalutazioni		

	31/12/2018	31/12/2017
a) di partecipazioni	-	378.752
<b>Totale svalutazioni</b>	-	378.752
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	56.390	(242.074)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>12.350.079</b>	<b>9.474.987</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	565.918	453.589
imposte relative a esercizi precedenti	42.778	-
imposte differite e anticipate	(95.629)	83.646
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(2.883.918)	(2.225.719)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>3.396.985</b>	<b>2.762.954</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>8.953.094</b>	<b>6.712.033</b>

## Rendiconto Finanziario, metodo indiretto

	31/12/2018	31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall' attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.953.094	6.712.033
Imposte sul reddito	3.396.985	2.762.954
Interessi passivi/(attivi)	700.070	705.879
(Dividendi)	(251.775)	(208.498)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessione attività	-	317.635
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>12.798.374</b>	<b>10.290.003</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	871.052	796.843
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.659.585	2.425.017
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	386.248	(337.921)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.916.885	2.883.939
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>16.715.259</b>	<b>13.173.942</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.877.381)	(8.943.032)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.151.757)	(3.802.012)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(175.176)	12.227.333
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	75.171	(42.377)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.828	(10.223)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	823.033	(4.295.919)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.293.282)	(4.866.230)
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>8.421.977</b>	<b>8.307.712</b>

*Altre rettifiche*

	31/12/2018	31/12/2017
Interessi incassati/(pagati)	(700.070)	(705.879)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.396.985)	(2.762.954)
Dividendi incassati	251.775	208.498
(Utilizzo dei fondi)	(1.083.755)	(863.844)
Altri incassi/(pagamenti)	(386.248)	23.786
Totale altre rettifiche	(5.315.283)	(4.100.393)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>3.106.694</b>	<b>4.207.319</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.733.086)	(5.861.045)
Disinvestimenti	1.074.208	491.753
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(394.435)	(520.644)
Disinvestimenti	120.067	33.329
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(256.174)	(137.653)
Disinvestimenti	2.229.201	2.690.732
Altre attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(250)
Disinvestimenti	250	-
<b>Flusso finanziario attività di investimento (B)</b>	<b>(7.959.969)</b>	<b>(3.303.778)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.490.822)	4.245.483
Accensione finanziamenti	6.735.508	4.156.152
(Rimborso finanziamenti)	-	(6.183.590)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	113.979	711.638
(Rimborso di capitale)	(1.184.000)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1.332.000)
<b>Flusso finanziario attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.174.665</b>	<b>1.597.683</b>

	31/12/2018	31/12/2017
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.678.610)	2.501.224
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	7.735.983	5.236.849
Danaro e valori in cassa	2.615	525
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.738.598	5.237.374
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	5.059.885	7.735.983
Danaro e valori in cassa	103	2.615
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>5.059.988</b>	<b>7.738.598</b>

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
SVI Sviluppo Industriale S.p.A..*  
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona  
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

### **Nota integrativa, parte iniziale**

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute.

### **Principi di redazione**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato redatto in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 c.c. e 2423 bis comma 2 c.c..

### **Cambiamenti di principi contabili**

I criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Correzioni di errori rilevanti**

Non vi sono state correzioni di errori rilevanti.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano perfettamente comparabili con quelli delle voci omonime, iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424 - 2425 c.c..

Non vi sono poi elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

### **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. Il dettaglio dei principi adottati è riportato nei singoli capitoli.

Si dà atto che le valutazioni di bilancio sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

I crediti ed i debiti in valuta verso terzi, già contabilizzati nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, non sono stati adeguati al cambio di fine esercizio in quanto detta differenza non è significativa.

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio, tali da produrre effetti significativi.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

### **Altre informazioni**

Si evidenzia che la Società ha proseguito nel corso dell'esercizio 2018 il progetto di riorganizzazione della propria struttura e presenza in Europa, volto alla conversione delle esistenti filiali operanti quali distributori e/o agenti sul territorio, in "Branch", da definirsi entro il 2020. L'obiettivo della riorganizzazione è collegato al perseguimento di un maggiore controllo delle attività estere ed incremento dell'efficienza operativa anche in ottica di sviluppo di sinergie, nel contesto di un mercato di riferimento globale. In funzione di ciò, nel corso dell'esercizio 2018,

è stata creata ex novo la branch slovacca "Lati Industria Termoplastici Spa - organizačná zložka", operativa dal 1/02/2018 ed è stata realizzata la fusione transfrontaliera per incorporazione della controllata francese LATI FRANCE SAS, che ha avuto efficacia giuridica dal 1 Luglio 2018 e dalla quale è nata la branch "Lati Industria Termoplastici Spa – Succursale France". Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal 1 luglio 2018 e pertanto il presente bilancio, oltre ad includere i risultati economico finanziari di Lati Sweden Filial, di "Lati Industria Termoplastici Spa – Zweigniederlassung Deutschland", di "Lati Industria Termoplastici Spa - organizačná zložka" (11 mesi di attività) contiene anche quelli di "Lati Industria Termoplastici Spa – Succursale France" (6 mesi di attività).

\*\*\*

## Stato Patrimoniale - Attivo

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da "costi di impianto ed ampliamento", "diritti di brevetto industriale", "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", "altre immobilizzazioni immateriali" e "immobilizzazioni in corso" risultano iscritte al costo sostenuto, incrementato dei relativi oneri accessori.

L'iscrizione di tali costi fra le immobilizzazioni immateriali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 c.c., trova le sue ragioni nella loro utilità pluriennale.

La voce "costi di impianto ed ampliamento" comprende i costi sostenuti, negli scorsi esercizi per € 901.810 per l'acquisto del portafoglio clienti di Lati France sas, per € 188.113 per la creazione della Branch "Lati Sweden Filial", per € 348.238 per la creazione della Branch tedesca, nonché i costi sostenuti nell'esercizio corrente per € 220.455 per la creazione della Branch francese e per € 141.086 per la creazione della Branch slovacca. Anche l'incremento dell'esercizio è stato iscritto con il consenso del collegio sindacale.

La voce "diritti di brevetto industriale" comprende i costi sostenuti per il deposito di un brevetto internazionale per un dispositivo per la produzione di compounds a "fibra lunga" ed il costo sostenuto per l'utilizzo di una licenza d'uso e di un brevetto di terzi. Non vi sono state variazioni nell'esercizio.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", comprende i costi pluriennali per l'acquisto di procedure per l'elaborazione dei dati e licenze d'uso di software applicativi, nonché i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di licenze software per € 18.832.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali", comprende i costi sostenuti in passato per la cessazione di alcuni contratti di distribuzione con la conseguente acquisizione della gestione diretta di alcuni clienti ed alcune spese di carattere pluriennale.

Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi preliminari sostenuti per lo studio relativo alla creazione della futura Branch spagnola da realizzarsi nel corso del 2019. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e secondo il concorso alla futura produzione di risultati economici. Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426 comma 1 p. 3 c.c. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- spese di impianto ed ampliamento: anni 5.
- brevetti: anni 5.
- Marchi: anni 10
- licenze e diritti simili: anni 5.
- altre: anni 5.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob.ni immateriali in corso e acconti	Altre	Totale
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	1.438.161	196.039	2.536.349	120.067	285.953	4.576.569
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	765.576	196.039	2.205.460		267.415	3.434.490
Valore di bilancio	672.585		330.889	120.067	18.538	1.142.079
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	361.541		18.832	14.062		394.435
Riclassifiche (del valore di bilancio)				(120.067)		(120.067)
Ammortamento dell'esercizio	359.940		144.689		9.767	514.396
Altre variazioni						
Totale variazioni	1.601		(125.857)	(106.005)	(9.767)	(240.028)
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	1.799.701	196.039	2.555.180	14.062	285.953	4.850.935
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	1.125.515	196.039	2.350.148		277.182	3.948.884
Valore di bilancio	674.186		205.032	14.062	8.771	902.051

Come evidenziato nello Stato Patrimoniale, nella voce "costi d'impianto e di ampliamento" sono stati iscritti i costi sostenuti negli scorsi esercizi per l'acquisto del portafoglio clienti di Lati France sas e per la creazione della Branch in Svezia e in Germania, nonché i costi sostenuti nell'esercizio per la fusione della controllata Lati France e la creazione della relativa Branch e per la costituzione della Branch in Slovacchia.

L'incremento dei costi di impianto ed ampliamento dell'esercizio (pari ad € 361.540) manifesterà i suoi benefici economici lungo l'arco temporale di più esercizi. Esso è stato iscritto tra i "costi di impianto ed ampliamento" in quanto la creazione delle Branches francese e slovacca rientra nel programma pluriennale di espansione diretta di Lati sui mercati europei.

Il principio contabile 24 colloca, infatti, in questa classe i costi sostenuti "non già come il naturale semplice processo di accrescimento quantitativo e qualitativo dell'impresa, ma come una vera e propria espansione della stessa in direzioni ed in attività precedentemente non perseguite, ovvero verso un ampliamento di tipo sì quantitativo, ma di misura tale da apparire straordinario; costi, in sintesi, sostenuti non ricorrentemente e che specificatamente attengono ad un nuovo allargamento dell'attività sociale".

In relazione alla fase di start-up è stato ritenuto congruo adottare un piano di ammortamento quinquennale.

Non sono stati invece iscritti oneri pluriennali nella voce "costi di sviluppo".

Come evidenziato nel Budget e nel Business Plan pluriennale si ritiene che il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione ed il valore interno d'uso.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, incrementato dei relativi oneri accessori e rettificato, per alcuni cespiti, in applicazione delle leggi di allineamento monetario 72/83, 413/91, 266/2005 e 2/2009.

Sugli immobili di Vedano Olona e Gornate Olona di proprietà della società, in particolare, è stata effettuata la rivalutazione di cui alla Legge 266/2005 e, anche sulle relative aree coperte e pertinenziali, la rivalutazione prevista dalla L. 2/2009.

Il fabbricato industriale con relativa area pertinenziale di Gorla Maggiore, acquisito con la fusione di VMP, risulta rettificato in applicazione della legge di allineamento monetario n. 413/91. Detto fabbricato inoltre è stato oggetto di imputazione del disavanzo di fusione di € 2.082.768.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento dei beni è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene e sulla base delle aliquote economico-tecniche, distinte per le varie categorie, di seguito indicate:

- Fabbricati:	3%
- Costruzioni leggere:	10%
- Impianti:	7,5 %
- Macchinario:	12,5%
- Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio:	40%
- Mezzi di trasporto interno:	20%
- Automezzi:	25%
- Macchine elettrocontabili:	20%
- Mobili e macchine ufficio ordinarie:	12%

I cespiti acquisiti nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% di quella ordinaria. Si ritiene infatti che l'aliquota così ridotta sia rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia, mediamente, della effettiva partecipazione al processo produttivo di tali immobilizzazioni.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale immob.ni materiali
<b>VALORE DI INIZIO ESERCIZIO</b>						
Costo	18.318.029	48.184.366	7.634.632	2.936.362	4.822.095	81.895.484
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.575.609	45.324.135	7.124.337	2.727.670		70.751.751
Valore di bilancio	19.204.688	4.370.945	510.295	208.692	4.822.095	29.116.715
<b>VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO</b>						

Incrementi per acquisizioni	75.990	1.471.183	666.315	188.483	8.331.115	10.733.086
Riclassifiche (del valore di bilancio)					(1.074.208)	(1.074.208)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		248.147	14.977			263.124
Ammortamento dell'esercizio	799.096	810.407	443.096	92.590		2.145.189
Altre variazioni	1	248.146	14.977	(1)		263.123
Totale variazioni	(723.105)	660.775	223.219	95.892	7.256.907	7.513.688
<b>VALORE DI FINE ESERCIZIO</b>						
Costo	18.394.020	49.407.401	8.285.970	3.124.844	12.079.002	91.291.237
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (F.do amm.to)	16.374.705	45.886.395	7.552.456	2.820.260		72.633.816
Valore di bilancio	18.481.583	5.031.720	733.514	304.584	12.079.002	36.630.403

I principali incrementi delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio sono stati l'acquisto di un mescolatore orizzontale per € 549.680, una macchina per il taglio in testa per € 348.255 e un nuovo forno schwing per € 147.130.

Sono stati inoltre adeguati alcuni impianti e macchinari alle attuali necessità ed acquisiti vari cespiti strettamente necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Tra le immobilizzazioni in corso, sono stati iscritti gli acconti pagati nell'esercizio per lo sviluppo del sito di Torba e per l'acquisto di alcuni cespiti, mentre la variazione in diminuzione è relativa ad opere concluse nell'esercizio e quindi iscritte tra i cespiti ammortizzabili.

I decrementi dei beni sono relativi a dismissioni di cespiti ormai obsoleti e non più funzionali all'attività aziendale.

Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, p. 3 c.c. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni nelle società controllate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Esse sono valutate o al costo storico o con il metodo del patrimonio netto.

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società controllate valutate al costo storico, si rimanda ad altro punto della presente nota integrativa dove, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, p. 3 c.c., si evidenziano e si forniscono le motivazioni delle differenze tra quote di patrimonio netto e valore di iscrizione a bilancio. Allo stesso punto, si rinvia per le considerazioni relative alle partecipazioni nelle società controllate iscritte con il metodo del patrimonio netto. Nell'esercizio, LATI USA Trading Inc. è stata rivalutata, in relazione al maggior valore del patrimonio netto di fine esercizio.

Si evidenzia, inoltre, che, nel corso dell'esercizio, si è provveduto ad effettuare un apporto di capitale alla controllata LATI USA per € 255.124.

La partecipazione in Lati France Sas è stata eliminata a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio.

Le "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie perché ritenute investimento strategico e duraturo, ancorché non si eserciti nelle relative assemblee un'influenza dominante o notevole. Tali partecipazioni, esposte alla voce B-III-1-d-bis), unitamente a quella nella società controllante S.V.I.- Sviluppo Industriale - S.p.A., sono iscritte a valore "storico", secondo il criterio di cui al n. 1 dell' art. 2426 c.c., non risultando, alla chiusura dell'esercizio, elementi che ne giustifichino una durevole riduzione di valore, con la sola eccezione della partecipazione nella società Atlantide SA, posseduta al 18%, che viene invece adeguata al valore del patrimonio netto di fine esercizio, desumibile dall'ultimo bilancio approvato.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>VALORE DI INIZIO ESERCIZIO</b>				
Costo	27.192.201	1.994.226	214.982	29.401.409
Rivalutazioni	1.278.749		5.772	1.284.521
Svalutazioni	26.326.011		141.888	26.467.899
Valore di bilancio	2.144.939	1.994.226	78.866	4.218.031
<b>VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO</b>				
Incrementi per acquisizioni	255.124		1.050	256.174
Riclassifiche	(2.233.284)			(2.233.284)
Rivalutazioni	(81.396)		133	(81.263)
Svalutazioni	(1.097.361)			(1.097.361)
Altre variazioni			(1)	(1)
Totale variazioni	(962.195)		1.182	(961.013)
<b>VALORE DI FINE ESERCIZIO</b>				
Costo	22.925.935	1.994.226	216.032	25.136.193
Rivalutazioni	1.335.006		5.904	1.340.910
Svalutazioni	23.078.197		141.888	23.220.085
Valore di bilancio	1.182.744	1.994.226	80.048	3.257.018

### Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.447.523	(1.004.695)	2.442.828		2.442.828
Crediti verso altre imprese	40.255	(7.320)	32.935		32.935
Totale crediti immobilizzati	3.487.778	(1.012.015)	2.475.763		2.475.763

I crediti verso imprese controllanti sono relativi a finanziamenti infruttiferi di interessi effettuati a SVI SpA, scadenti oltre l'esercizio. Il credito non è stato valorizzato con il criterio del costo ammortizzato in quanto la scadenza dello stesso è di nove giorni successiva alla chiusura dell'esercizio seguente.

I crediti verso altri, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, comprendono depositi cauzionali per Euro 32.935.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono ulteriori informazioni inerenti alle partecipazioni in imprese controllate possedute, in linea con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LATI IBERICA SL	SPAGNA	330.557	233.494	1.171.804	1.171.804	100%	328.419
LATI U.K. LTD	GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD	167.686	77.906	1.087.756	1.087.756	100%	192.076
LATI USA TRADING INC	STATI UNITI D'AMERICA	742.358	58.026	455.200	455.200	100%	387.610
LATI SHANGAI CO LTD	CINA REPUBBLICA POPOLARE	238.486	860.888	2.280.633	2.280.633	100%	200.000
LATI SCHWEIZ THERMOPLASTICS SA in liquidazione	SVIZZERA	79.865	60.659	325.050	292.545	90%	74.639
TOTALE							1.182.744

I valori di capitale, di patrimonio netto e di risultato d'esercizio delle società estere sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine esercizio.

È opportuno segnalare che, nel caso delle controllate con valute non euro e valutate al patrimonio netto, il valore d'iscrizione in bilancio differisce dal valore del Patrimonio Netto espresso in euro in quanto, per la valutazione al 31 dicembre 2018, è stato utilizzato il cambio storico stratificato.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti immobilizzati della società per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.442.828	24.823	2.467.651
Unione Europea		6.480	6.480
Altri paesi		1.632	1.632
Totale	2.442.828	32.935	2.475.763

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE**

Le informazioni richieste nell'art. 2427 p. 5 c.c. sono sintetizzate nel prospetto sopra riportato. Si rileva che, con riferimento alle partecipazioni nelle società controllate iscritte al costo storico, Lati Iberica SL, Lati UK Ltd, Lati Schweiz Thermoplastics SA in liquidazione e Lati Shanghai Co. Ltd., il valore di carico delle partecipazioni risulta inferiore alla corrispondente quota parte di patrimonio netto di pertinenza, desunto dai dati degli ultimi bilanci approvati o predisposti per l'approvazione assembleare.

Nel corso dell'esercizio è stata invece eliminata la partecipazione nella società Lati France Sas, interamente posseduta, a seguito dell'incorporazione.

Tale operazione ha evidenziato un avanzo di fusione di € 206.689, imputato a riserva di patrimonio netto.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2018 è stata posta in liquidazione la controllata Lati Schweiz Thermoplastics SA la cui procedura dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2019.

La partecipazione nella società Lati USA Trading Inc. risulta iscritta in bilancio in base all'art. 2426 n. 4 c.c..

Il valore di iscrizione di questa partecipazione è pari alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, convertita in Euro in base al cambio storico. La conversione in base al cambio storico comporta un disallineamento, rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza in base al cambio di fine anno 2018.

L'andamento di detta società è stato il seguente:

Lati U.S.A. Trading, inc. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di € 56.257 (vs una perdita di € 377.352 del FY2017 derivante in prevalenza dalla maturazione di "tax assets" pregressi che non era stato possibile utilizzare), beneficiando in parte del credito d'imposta iscritto a seguito delle perdite pregresse cumulate. Tale risultato è stato definito grazie alla crescita del fatturato passato da € 355.535 a € 529.425. I costi operativi sono rimasti invece sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2018 sono continuate le attività di qualificazione di prodotti LATI presso i clienti soprattutto nel settore elettrico ed elettrodomestico e si sono avviate nuove forniture.

Per l'anno 2019 si prevede un ulteriore sviluppo del fatturato favorito dalla crescita comunque elevata di alcuni settori strategici come quello dell'elettrodomestico.

Si ritiene opportuno fornire qui di seguito il dettaglio della voce BIII 1d) "partecipazioni in altre imprese", ammontante a € 80.048:

Cesap S.r.l.	€ 7.518
Atlantide S.A.	€ 16.767
Industrie e Università S.r.l.	€ 38.897
Isrim Soc. Cons. A.r.l.	€ 7.961
Associazione Energia & Impresa	€ 500
CoNaI	€ 3.554
Società Cooperativa di Garanzia AR.CA	€ 129
Banca Popolare di Sondrio	€ 3.122
Partecipazione rete GIUNCA	€ 100
Partecipazione Global Compact network	€ 1.500

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono pari ad euro 1.182, relativi alla rivalutazione della partecipazione in Atlantide SA per euro 133 e all'aumento della partecipazione in Cesap per euro 1.049.

\*\*\*

## Stato Patrimoniale - Attivo circolante

### **Rimanenze, Titoli ed Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, non superiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La tecnica utilizzata per la valorizzazione delle rimanenze è la seguente:

- a) materie prime ed ausiliarie: prezzo medio ponderato di acquisto;
- b) prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti: costo medio ponderato di produzione determinato come sommatoria dei costi industriali "diretti" e della quota di costi industriali "indiretti" ragionevolmente imputabile.

Non sono stati in alcun caso aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Le rimanenze di prodotti finiti di difficile realizzo o con un valore inferiore a quello di realizzo, a fine esercizio, risultano svalutate di complessivi € 477.008, mentre le rimanenze di materie prime obsolete e di difficile utilizzo risultano svalutate di € 463.170.

La rettifica è avvenuta tramite iscrizione di appositi fondi. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio; non è necessaria quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.869.279	2.202.860	15.072.139
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	872.092	248.733	1.120.825
Prodotti finiti e merci	15.035.252	3.425.788	18.461.040
TOTALE RIMANENZE	28.776.623	5.877.381	34.654.004

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

Non vi sono crediti che necessitino di una valutazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, ad eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio.

Per i crediti commerciali verso clienti, il presunto valore di realizzo risulta dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, appositamente stanziato per fronteggiare le perdite per inesigibilità che possono, ragionevolmente e prudenzialmente, essere previste. Il fondo rettificativo delle poste attive è stato quindi allocato a rettifica della voce CII 1).

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale, non rilevandosi alcun elemento che possa pregiudicare la loro totale esigibilità.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "CII5-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette imposte differite "attive".

Si tratta delle imposte "correnti" connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché, delle aliquote d'imposta applicabili.

Il tutto come meglio evidenziato nella apposita tabella, riportata in altro punto della presente nota, relativa alla determinazione delle imposte differite "attive".

L'iscrizione delle imposte anticipate si ritiene corretta anche in relazione al fatto che, in presenza di eventuali future perdite fiscali, in presenza delle condizioni previste per legge, queste

verrebbero trasferite alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, con conseguente riconoscimento di un indennizzo compensativo, in proporzione alla aliquota Ires pro-tempore vigente.

Nessun credito iscritto in bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.883.114	3.151.757	31.034.871	31.034.871
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.035.974	269.272	3.305.246	3.305.246
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.191.430	(1.160.966)	2.030.464	2.030.464
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	235.843	(35.712)	200.131	200.131
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	952.803	95.629	1.048.432	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	280.712	(140.905)	139.807	139.807
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>35.579.876</b>	<b>2.179.075</b>	<b>37.758.951</b>	<b>36.710.519</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società:

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra-UE	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.704.407	10.300.907	1.144.360	2.885.197	31.034.871
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		1.975.827		1.329.419	3.305.246
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.030.464				2.030.464
Crediti tributari Iscritti nell'attivo circolante		191.186		8.945	200.131
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.048.432				1.048.432
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	122.494	17.313			139.807
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>19.905.797</b>	<b>12.485.233</b>	<b>1.144.360</b>	<b>4.223.561</b>	<b>37.758.951</b>

Vista la rilevanza delle voci "altri crediti" dell'attivo circolante e "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il dettaglio qui di seguito:

Crediti vs dipendenti	€ 11.629
Crediti per ferie anticipate dipendenti	€ 66.162
Crediti vs fornitori	€ 1.674
Crediti vs fornitori per NC da ricevere	€ 28.633
Crediti vs fornitori per anticipi	€ 1.638
Crediti vs altri	€ 30.071
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>€ 139.807</b>

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### **Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

L'importo iscritto nella corrente voce è relativo a titoli legati alla banca della filiale tedesca incorporata e realizzati ad inizio 2018.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	250	(250)
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>250</b>	<b>(250)</b>

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide per giacenze di cassa e le somme disponibili sui conti correnti bancari sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.735.983	(2.676.098)	5.059.885
Denaro e altri valori in cassa	2.615	(2.512)	103
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.738.598</b>	<b>(2.678.610)</b>	<b>5.059.988</b>

#### **Ratei e risconti attivi**

I risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale,

secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

Non vi sono ratei attivi. Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	303.545	(75.171)	228.374
Totale ratei e risconti attivi	303.545	(75.171)	228.374

**Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 7 dell'art. 2427 del codice civile:**

Descrizione	Importo
oneri su finanziamenti a m/l termine	€ 39.262
canoni di abbonamento	€ 13.137
assicurazioni	€ 4.509
canoni di assistenza e manutenzione	€ 116.579
canoni di leasing	€ 10.576
canoni per licenze	€ 21.845
canoni di noleggio e affitto	€ 9.249
spese per fiere	€ 7.602
altri risconti	€ 5.615
TOTALE	€ 228.374

\*\*\*\*

## Passivo e patrimonio netto

### Patrimonio Netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

	Valore inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato esercizio	Valore fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinaz.	Incrementi	Decrem.	Ricl.		
Capitale	3.818.400							3.818.400
Riserve di rivalutazione	5.027.935							5.027.935
Riserva legale	1.624.000							1.624.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	27.667.869			6.715.578	1.184.000			33.199.447
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226							1.994.226
Riserve avanzo di fusione	711.638			206.689				918.327
Riserva per utili su cambi non realizzati	3.545				3.545			0
Totale altre riserve	30.377.278			6.922.267	1.187.545			36.112.000
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi					92.710			(92.710)
Utile (perdita) dell'esercizio	6.712.033		6.712.033				8.953.094	8.953.094
Totale patrimonio netto	47.559.646		6.712.033	6.922.267	1.280.255		8.953.094	55.442.719

Anche se non espressamente richiesto dalla norma, per il rispetto del principio della chiarezza, si è ritenuto opportuno evidenziare la suddivisione delle riserve di rivalutazione:

Descrizione	Importo
RISERVA di rivalutazione ex L. 2/2009	5.027.935
Totale	5.027.935

Si evidenzia che la riserva per avanzo di fusione, di € 918.327, è stata iscritta per € 711.638 nel 2017 a seguito della fusione per incorporazione di Lati Deutschland e per € 206.689 nel 2018 a seguito della fusione per incorporazione di Lati France.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità ed utilizzi nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.818.400	C,R				
Riserve di rivalutazione	5.027.935	R	A,B,C,	5.027.935		
Riserva legale	1.624.000	U	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	33.199.447	U	A,B,C,	32.525.261		3.478.000
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226	U				
Riserva avanzo di fusione	918.327	C	A,B	918.327		
Totale altre riserve	36.112.000			33.443.588		3.478.000
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(92.710)			(92.710)		
Totale	46.489.625			38.378.813		3.478.000
Residua quota distribuibile				38.378.813		

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci; D = per altri vincoli statutarî; E = altro

Legenda colonna "Origine/natura": C = capitale; U= utili; R= rivalutazione

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

In bilancio è iscritta la riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi relativa a strumenti finanziari derivati con riferimento ai quali si rinvia al prosieguo della presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	92.710
Valore di fine esercizio	(92.710)

La riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è relativa alla L. 2/2009.

Si evidenzia che la riserva di rivalutazione ex L. 266/2005, iscritta originariamente per € 8.800.000, è stata utilizzata, in sede di relativa approvazione di bilancio, per la copertura delle perdite subite nell'esercizio 2006 per € 1.449.153 e, nell'esercizio 2007, per € 7.350.847. Con assemblea straordinaria del 26 novembre 2012 i soci hanno deliberato di non ricostituire la riserva di cui all'art. 1 comma 469 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266, utilizzata come sopra indicato e, pertanto, detta riserva risulta definitivamente azzerata e da non ricostituire, con conseguente facoltà di dar luogo a distribuzioni di utili, in ottemperanza alle norme di legge.

La riserva straordinaria è libera ma non distribuibile per € 674.186, come previsto dall'art.2426 Punto 5) del C.C. , in quanto in bilancio sono iscritti costi d'impianto ed ampliamento di pari importo non ancora ammortizzati. Si ricorda che, con assemblea del 26 novembre 2018, è stata deliberata una distribuzione della riserva straordinaria per € 1.184.000.

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

La natura dei fondi iscritti a bilancio, nel caso specifico del "Fondo per trattamento di quiescenza", del "Fondo per imposte" e del "Fondo per altri rischi", trova origine, ai sensi dell'art. 2424 bis c.c., nella necessità di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza siano tuttavia indeterminati.

Risulta inoltre iscritto un fondo strumenti finanziari derivati passivi di € 92.710, determinato in base alla differenza tra il valore nozionale ed il valore corrente di mercato del contratto di interest rate swap (IRS liability) stipulato con Credit Agricole a copertura del rischio sulla variazione dei tassi sul finanziamento richiesto per la costruzione di Torbissima.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.500	20.000		1.670.694	1.694.194
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio			92.710		92.710
Utilizzo nell'esercizio		15.793		82.194	97.987
Totale variazioni		(15.793)	92.710	(82.194)	(5.277)
Valore di fine esercizio	3.500	4.207	92.710	1.588.500	1.688.917

Il fondo per trattamento di quiescenza e simili iscritto al punto B1), costituito inizialmente a fronte di possibili costi legati a indennità di clientela per le provvigioni pagate ad agenti esteri, non si è movimentato nell'esercizio.

Il fondo rischi per contenzioso fiscale iscritto alla voce B2) stanziato per euro 20.000 in previsione di possibili oneri per imposta di registro su alcuni terreni acquistati a Torba negli scorsi esercizi, si è decrementato per la riduzione dell'onere.

Il fondo oneri futuri iscritto alla voce B3) del passivo, per € 1.588.500, è costituito da:

- uno stanziamento prudenziale a fronte di possibili costi legati a "non conformità" dei prodotti per € 60.000, detto fondo si è ridotto di € 58.350 nell'esercizio;
- uno stanziamento per oneri di manutenzione futura per i lavori di ripristino dell'area occupata a Gorla Maggiore da Autostrada Pedemontana Lombarda per complessivi € 60.000. Detto importo è stato iscritto a bilancio a seguito della incorporazione della VMP;
- uno stanziamento prudenziale a fronte del ripristino del tetto attualmente in eternit del fabbricato ex VMP che le normative regionali prevedono sia ripristinato a breve per € 345.000;
- uno stanziamento prudenziale a fronte del ripristino degli impianti indispensabili del capannone di Gorla Maggiore, di € 500.000. Detto accantonamento si è reso necessario a seguito dei danni derivanti dai ripetuti furti subiti e dal degrado susseguente al prolungato non utilizzo;
- uno stanziamento prudenziale per gli oneri di bonifica del terreno di € 590.000. Detto stanziamento deriva, per € 261.217, dalla riclassificazione dei fondi ammortamento dei terreni relativi ai fabbricati posseduti effettuata nel 2015, e per € 328.783 da ulteriori accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi;
- uno stanziamento residuo per possibili oneri futuri derivanti da sinistri occorsi per € 30.000;
- uno stanziamento per rischi su conservazione documentale relativa alla branch tedesca per € 3.500, derivante dalla fusione della controllata tedesca avvenuta nel 2017.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto per i lavoratori dipendenti è determinato ai sensi di quanto previsto dall'art. 2120 c.c..

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.519.038
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	778.342
Utilizzo nell'esercizio	985.768
Totale variazioni	(207.426)
Valore di fine esercizio	2.311.612

Il cambiamento della legislazione, che impone il trasferimento dell'accantonamento annuo ad istituti esterni, e la cessazione di rapporti di lavoro avvenuta nell'esercizio sono la causa dell'utilizzo del fondo.

## Debiti

I debiti sono iscritti al passivo dello stato patrimoniale al loro valore nominale con la sola eccezione dei debiti per finanziamenti a medio/lungo termine accesi dal 2016 in avanti, che sono stati valorizzati con il criterio del costo ammortizzato senza attualizzazione.

Per i debiti di durata inferiore ai dodici mesi ed i finanziamenti a medio/lungo già in essere al 31 dicembre 2015 non è stato ritenuto necessario applicare il criterio del costo ammortizzato anche sulla base delle norme transitorie di cui alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015.

## Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	18.084.484	3.547.894	21.632.378	8.863.120	12.769.258	1.590.244
Debiti verso altri finanziatori	760.868	(303.208)	457.660	304.343	153.317	
Acconti	25.036	45.211	70.247	70.247		
Debiti verso fornitori	35.260.992	(175.176)	35.085.816	35.085.816		
Debiti verso imprese controllate	1.041.189	(981.139)	60.050	60.050		
Debiti verso controllanti	195.659	499.257	694.916	694.916		
Debiti tributari	987.228	153.564	1.140.792	1.140.792		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	793.012	198.853	991.865	991.865		
Altri debiti	1.434.245	(65.397)	1.368.848	1.368.848		
<b>Totale debiti</b>	<b>58.582.713</b>	<b>2.919.859</b>	<b>61.502.572</b>	<b>48.579.997</b>	<b>12.922.575</b>	<b>1.590.244</b>

Vi sono dei debiti verso banche, relativi ai finanziamenti per la costruzione del nuovo sito di Torba, con scadenza oltre i cinque anni. Il dettaglio è il seguente:

	Entro 12 mesi	Da 1 anno a 5	Oltre 5 anni	Totale
UNICREDIT-TORBISSIMA	-	1.039.971	462.615	1.502.586
BANCA POP. SONDRIO-TORBISSIMA	-	1.481.015	514.122	1.995.137
BANCA POP. SONDRIO-TORBISSIMA	-	882.177	613.507	1.495.684
Totale	-	3.403.163	1.590.244	4.993.407

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Per chiarezza espositiva, viene indicata anche una ripartizione per area geografica del totale dei debiti (punto D del bilancio) al 31 dicembre 2018.

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra- UE	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	21.632.378				21.632.378
Debiti verso altri finanziatori	457.660				457.660
Acconti	8.720	15.285		46.242	70.247
Debiti verso fornitori	20.781.852	12.271.226	991.576	1.041.162	35.085.816
Debiti verso imprese controllate				60.050	60.050
Debiti verso imprese controllanti	694.916				694.916
Debiti tributari	541.652	586.498		12.642	1.140.792
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	895.543	96.322			991.865
Altri debiti	1.178.494	190.354			1.368.848
Totale Debiti	46.191.215	13.159.685	991.576	1.160.096	61.502.572

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla voce dei debiti D 4) sono iscritti:

- un debito per il finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio, dell'importo residuo di € 1.122.292, assistito da garanzie ipotecarie di primo grado sugli immobili di Torba 3 e di Gorla Maggiore (ex VMP), esigibile entro i cinque anni.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.122.292			1.122.292	20.510.086	21.632.378
Debiti verso altri finanziatori					457.660	457.660
Acconti					70.247	70.247
Debiti verso fornitori					35.085.816	35.085.816
Debiti verso imprese controllate					60.050	60.050
Debiti verso controllanti					694.916	694.916
Debiti tributari					1.140.792	1.140.792
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					991.865	991.865
Altri debiti					1.368.848	1.368.848
<b>Totale debiti</b>	<b>1.122.292</b>			<b>1.122.292</b>	<b>60.380.280</b>	<b>61.502.572</b>

Vista la rilevanza della voce "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il seguente dettaglio:

- Debiti vs personale per retribuzioni e premi	773.670
- Debiti vs personale per competenze maturate	249.641
- Debiti vs clienti per NC da emettere	135.618
- Debiti vs Unione Industriali	11.271
- Debiti vs assicurazioni per premi maturati	31.916
- Debiti per trattenute F.do Gomma Plastica	59.925
- Debiti vs clienti	18.986
- Debiti vs altri	87.821
<b>TOTALE DEGLI ALTRI DEBITI</b>	<b>1.368.848</b>

### Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

Non vi sono risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.904	12.828	20.732
Totale	7.904	12.828	20.732

**Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 7 dell'art. 2427 del codice civile:**

#### RATEI PASSIVI

Descrizione	Importo
Ratei passivi su interessi passivi bancari	20.732
TOTALE RATEI PASSIVI	20.732

\*\*\*

## Nota Integrativa Conto Economico

In ossequio alle modifiche del Codice Civile apportate da D.Lgs 139/2015, i proventi e gli oneri straordinari sono stati inseriti, rispettivamente, tra gli altri ricavi e proventi e tra gli oneri diversi di gestione.

### Valore della produzione

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza ed al netto di resi, sconti e abbuoni.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

La società svolge una unica attività e non vi è quindi ripartizione dei ricavi.

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	164.348.770
Totale	164.348.770

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite si possono suddividere per aree geografiche come di seguito evidenziato:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	51.676.268
ESTERO	112.672.502
Totale	164.348.770

## Proventi e oneri finanziari

### Composizione dei proventi da partecipazione

Come evidenziato dal conto economico, nella voce C15) sono iscritti proventi complessivi per € 251.775, di cui € 251.719 provenienti da imprese controllate:

- dividendi da partecipazione in Lati UK Ltd.	€ 113.026
- dividendi da partecipazione in Lati Iberica sl	€ 100.000
- dividendi da partecipazione in Lati Schweiz	€ 36.693
- dividendi da partecipazione in altre imprese	€ 56

### Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si espone il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto di valore apprezzabile:

### Composizione degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
interessi attivi di conto corrente	1.341
interessi attivi verso altri debitori	1.075
proventi da cessione titoli	11
Totale	2.427

### Composizione degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
interessi passivi su mutui a m/l termine	201.377
interessi passivi su aperture di credito in c/anticipi	3.297
sconti finanziari a clienti	559.232
altri interessi passivi	998
interessi passivi su finanziamenti da controllate	3.769
Totale	768.673

La composizione della voce C17-bis) del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un'informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

C17-bis):	Importo
- utili su cambi realizzati	91.069
- utili su cambi non realizzati	-
- storno utili su cambi non realizzati anno precedente	-
- perdite su cambi realizzate	(157.245)
- perdite su cambi non realizzate	-
Totale utili e perdite su cambi C17-bis)	(66.176)

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate ed in altre imprese, valutate con il criterio del patrimonio netto di fine esercizio, si sono così movimentate:

Rivalutazioni:	
Lati USA Trading Inc.	56.257
Atlantide	133

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2018 i ricavi di entità o incidenza eccezionale sono stati pari ad euro 376.781 e sono costituiti principalmente da sopravvenienze attive.

Tra di esse, riveste particolare importanza il credito di imposta per Ricerca e Sviluppo ex L.

190/2014 di euro 170.018, riconosciuto ed utilizzato nel corso del 2018.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	376.781	Altri ricavi e proventi

Nel corso del 2018 gli oneri di entità o incidenza eccezionale sono stati pari ad euro 81.652 e sono costituiti principalmente da sopravvenienze passive.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	81.652	Oneri diversi di gestione

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee "deducibili" e di quelle "imponibili", sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno, determinate sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate ed iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Questo, soprattutto, in considerazione del fatto che, anche in presenza di eventuali future perdite fiscali, queste verrebbero trasferite alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, con conseguente riconoscimento di un indennizzo compensativo, in proporzione all'aliquota Ires pro-tempore vigente.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti.

Descrizione differenze temporanee	Imposte anticipate 2017		Imposte anticipate 2017		Incrementi 2018		Imposte anticipate 2018	
	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%
Ammortamenti rival.ne L266/05	900.000	35.100 216.000					900.000	35.100 216.000
Ammortamenti rival.ne L2/2009	187.864	7.326 45.087					187.864	7.326 45.087
Acc.to F.do oneri "non conformità"	118.350	4.616 28.404	58.350	2.276 14.004			60.000	2.340 14.400
Acc.to F.do oneri "indennità clientela"							-	-
Acc.to Fondo oneri per rischi contr.	23.844	930 5.722	23.844	930 5.722			-	-
Oneri futuri vertenze	5.000	195 1.200					5.000	195 1.200
Oneri futuri per Rapp. lavoro	25.000	- 6.000					25.000	- 6.000
Acc.to F.do sval. Magazzino	670.151	26.136 160.836	355.483	13.864 85.316	625.510	24.395 150.122	940.178	36.667 225.642
Acc.to F.do sval. Crediti non dedotto	274.281	- 65.827	24.304	- 5.834	204.405	- 49.057	454.382	- 109.050
Acc.to F.do oneri manutenz. ex VMP	60.000	2.340 14.400					60.000	2.340 14.400
Acc.to F.do oneri rifacimento tetto ex VMP	345.000	13.455 82.800					345.000	13.455 82.800
Acc.to f.do di ripristino ex VMP	500.000	19.500 120.000					500.000	19.500 120.000
Acc.to f.do di bonifica	328.782	12.822 78.908					328.782	12.822 78.908
Acc.to f.do di bonifica ex terreno VMP	21.663	- 5.199					21.663	- 5.199
<b>TOTALE</b>	<b>3.459.935</b>	<b>952.803</b>	<b>461.981</b>	<b>127.945</b>	<b>829.915</b>	<b>223.574</b>	<b>3.827.869</b>	<b>1.048.432</b>

Non vi sono imposte differite.

Si fornisce di seguito la composizione della voce 20) "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Imposte correnti:	€ 608.696
- IRAP	€ 565.918
-imposte sul reddito esercizi precedenti	€ 42.778
Imposte anticipate:	€ (95.629)
- imposte anticipate dell'esercizio	€ 223.574
- Riassorbimento imposte anticipate	€ 127.945
<i>Proventi - oneri da adesione al regime di consolidato fiscale</i>	€ 2.883.918
- <i>imposte sul reddito - onere da consolidamento fiscale</i>	€ 2.883.918
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	€ 3.396.985

## Nota Integrativa altre Informazioni

### FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA'

Non vi sono finanziamenti ricevuti dai soci iscritti in bilancio.

### OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria è stato redatto il seguente prospetto, dal quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile ad ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Categoria Cespiti	Val. attuale canoni non scaduti e prezzo riscatto	Onere fin. attribuibile esercizio	Valore del bene condotto in leasing				
			Costo storico	Amm.to esercizio	F.do amm.to 31/12/2018	-Rettifiche esercizio +Riprese valore esercizio	Val. netto contabile 31/12/2018
Macchinari BII2)	30.785	730	73.500	9.188	27.564		45.936
Macchinari BII2)	31.279	912	90.000	11.250	33.750		56.250
Automezzi BII4)	1.560	534	21.003	4.200	14.700		6.303

### Sintesi delle attività di Ricerca e Sviluppo

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, la Società nel corso dell'esercizio 2018 ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo negli stabilimenti di Vedano Olona e di Gornate Olona per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono innovativi e con impatti sia sulla gamma di prodotti offerta alla clientela che sulla efficienza del processo di produzione:

Progetto 1 - Attività di Ricerca e Sviluppo finalizzata allo studio, formulazione, sperimentazione e realizzazione di nuovi compound termoplastici e di prodotti con eccezionali prestazioni per normali polimeri termoplastici.

Progetto 2 - Attività di Ricerca e Sviluppo finalizzata allo studio di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche relative ai processi produttivi segnatamente per la estrusione, granulazione e per la fase di post estrusione.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel 2018, costi relativi ad attività di R&S per € 1.523.239.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati sia in termini di fatturato che di efficientamento con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

**Informazioni rilevanti nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, la cui esposizione risulti utile od obbligatoria ai fini fiscali.**

a) Si riportano le informazioni connesse alla fiscalità delle riserve al 31/12/2018:

1) Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite da:

- Riserva Rivalutazione L. 2/2009	€ 5.027.935
-----------------------------------	-------------

2) Riserve di utili, costituite da:

- Riserva legale	€ 1.624.000
- Riserva straordinaria	€ 33.199.447
- Riserva azioni controllante	€ 1.994.226
<b>Totale</b>	<b>€ 36.817.673</b>

b) Nel 2018, sul valore dei crediti commerciali, è stato effettuato un accantonamento all'apposito fondo rettificativo per € 329.858. Il fondo risultante è stato così calcolato:

Crediti vs clienti	€ 31.816.366
Crediti vs clienti assicurati	€ (9.999.713)
Crediti commerciali vs controllate	€ 3.273.970
Crediti commerciali vs collegate	€ 0
<b>Totale</b>	<b>€ 25.090.623</b>
Calcolo dello 0,50%	€ 125.453
Acc.to F.do svalutazione crediti deducibile es. 2018	€ 125.453
Acc.to Fondo svalut.crediti non deducibile es.2018	€ 204.405
F.do previgente fiscalmente dedotto	€ 240.403
F.do previgente fiscalmente tassato	€ 548.459
Utilizzo F.do fiscalmente tassato	€ 24.304
Utilizzo F.do fiscalmente tassato	€ 240.403
F.do fiscalmente dedotto al 31/12/2018	€ 125.453
F.do fiscalmente tassato al 31/12/2018	€ 728.560
"Capienza" fiscale complessiva (5% di € 25.090.623)	€ 1.254.531

c) Adempimenti ex Legge 72/1983:

In aderenza al disposto sopra menzionato, si evidenziano di seguito, le classi di beni di proprietà della società, che sono state oggetto di rivalutazione monetaria.

	Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	Macchinario	TOTALE
<b>Beni non rivalutati:</b>				
Costo storico	5.557.761	499.088	30.054.885	36.111.734
<b>Beni rivalutati:</b>				
Costo storico	12.126.909	210.262	858.059	13.195.230
Legge 72/1983			1.510.714	1.510.714
Legge 413/1991	1.271.950	61.975		1.333.925
Legge 266/2005	10.000.000			10.000.000
D.L. 185/2008	5.128.343			5.128.343
Valore lordo al 31/12/2018	34.084.963	771.325	32.423.658	67.279.946
Fondo ammortamento	15.697.324	677.381	29.671.498	46.046.203
Netto contabile	18.387.639	93.944	2.752.160	21.233.743

### Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, risulta essere il seguente:

Categoria	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	28
Impiegati	93
Operai	140
Totale dipendenti	270

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	648.000	23.296

Non vi sono anticipazioni o crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci nè impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi corrisposti alla società di revisione sono i seguenti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.830
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.830

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della società risulta costituito da n° 740.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna, tutte interamente sottoscritte negli esercizi precedenti.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	740.000	3.818.400	740.000	3.818.400
Totale	740.000	3.818.400	740.000	3.818.400

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni o altri titoli o valori simili.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai normali ordini ricevuti e da eseguire nel corso dell'attività svolta dalla Società ed, in genere, agli impegni assunti con carattere di continuità, la cui indicazione nella presente nota integrativa è normalmente ritenuta non utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, si segnala che, tra altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, vi sono i canoni di leasing a scadere per complessivi euro 63.624.

Il dettaglio è il seguente:

Società di leasing	N. contratto	Scadenza	Importo €
Alba Leasing spa	1071994/1	3/8/2021	€ 30.785
Banque PSA Finance	7403891702	31/7/2018	-
Banque PSA Finance	7404142732	21/4/2019	€ 1.560
Credit Agricole Leasing Italia spa	01523259/001	12/5/2021	€ 31.279
<b>TOTALE</b>			<b>€ 63.624</b>

Non vi sono altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale in materia di trattamento di quiescenza e simili, nè impegni assunti nei confronti di imprese controllate e controllanti.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, nè ha acceso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

In merito al punto 22-bis dell'art. 2427 del C.C. relativo alle operazioni realizzate con parti correlate si segnala che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato con la sola eccezione dei finanziamenti infragruppo nei confronti della controllante SVI-Sviluppo Industriale Spa, infruttiferi di interessi.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e tali da influire sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non vi sono stati fatti di rilievo.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La società non ha informazioni da fornire in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, se non per cinque contratti derivati non quotati su interessi, stipulati con istituti di credito a copertura del rischio sulla variazione dei tassi su una parte dell'indebitamento bancario.

Si espongono di seguito le informazioni relative a tali contratti, stipulati rispettivamente con Banco Popolare e Credit Agricole Cariparma, in forma tabellare:

Prodotto	Importo nominale al 31/12/2018	Scadenza del contratto	Mark to market
BPM-Tasso massimo-amortizing cap	€ 1.897.650	31/12/2021	€ 514,25
BPM-Tasso massimo-amortizing cap	€ 250.000	15/06/2019	-
BPM-Tasso massimo-amortizing cap	€ 562.500	15/06/2020	€ 22,83
Credit Agricole-Acquisto cap	€ 1.500.000	29/06/2020	€ 58,75
Credit Agricole-IRS Liability	€ 6.000.000	21/12/2023	€ (92.709,92)

La differenza di valore negativa, determinata sulla base del mercato, è stata iscritta a riserve di patrimonio netto come già esposto.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Attività di direzione e coordinamento**

- a) Ai sensi dell'articolo 2497-bis c.c., si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio della società SVI Sviluppo Industriale S.p.A., con sede in Milano, Corso Venezia, n. 61, iscritta presso il Registro delle imprese di Milano, al n. 01924470154, esercente l'attività di direzione e coordinamento. Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 c.c., esercita sulla società Lati Industria Termoplastici S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.
- b) Bilancio Consolidato: In base al disposto dell'art. 27 n. 3 e 4 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127, la società non è soggetta all'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, che è redatto dalla società controllante SVI - Sviluppo Industriale S.p.a., con sede legale in Milano, C.so Venezia 61.

**Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

STATO PATRIMONIALE	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	8.540.209	8.538.063
C) Attivo circolante	3.081.436	1.638.693
D) Ratei e risconti attivi	5.470	5.567
<b>Totale attivo</b>	<b>11.627.115</b>	<b>10.182.323</b>
A) Patrimonio netto		
- Capitale sociale	1.680.000	1.680.000
- Riserve	1.886.477	1.037.605
- Utile (perdita) dell'esercizio	1.177.564	848.871
- Totale patrimonio netto	4.744.041	3.566.476
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.793	61.521
D) Debiti	6.828.281	6.554.326
<b>Totale passivo</b>	<b>11.627.115</b>	<b>10.182.323</b>

**Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)**

CONTO ECONOMICO	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	415.659	377.086
B) Costi della produzione	510.648	497.079
C) Proventi e oneri finanziari	1.301.560	935.712
Imposte sul reddito dell'esercizio	29.007	(33.152)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.177.564</b>	<b>848.871</b>

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124**

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 124/2017, tenuto conto delle indicazioni finora emanate, si segnala che la società ha ricevuto, nel corso del 2018, i seguenti importi:

- da Istituto Italiano di Tecnologia di Genova – C.F. 97329350587 – euro 2.225,00 per fornitura di materiale nel mese di luglio 2018;
- da Agenzia delle Entrate – C.F. 06363391001 – euro 170.018,00 quale Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo (art. 3 D.L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1, comma 35, Legge 190/2014; L. 232/2016), compensato nel modello F24 presentato in data 29 novembre 2018;
- da Comune di Vedano Olona – C.F. 00317720126 – euro 19.782,53 (incassati, mentre l'importo di competenza del 2018 è di euro 19.907,47) per rimborso retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, contemporaneamente sindaco del Comune di Vedano Olona, ex art. 80 D. Lgs. 267/2000.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

In merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di euro 8.953.093,68 Vi proponiamo di accantonarlo interamente alla riserva straordinaria avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

### **Nota Integrativa parte finale**

In conclusione, si precisa che non ci sono altre indicazioni da fornire e che i dati ed i valori dettagliati nella presente nota integrativa sono conformi alle risultanze contabili e rappresentano fedelmente i fatti amministrativi verificatisi nell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Francesco Conterno



## LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.P.A.

Sede legale in Veduggio Olona (Va) – Via Francesco Baracca N. 7

Capitale sociale Euro 3.818.400 i.v.

C.F. & P.IVA: 00214880122

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori soci della società Latì Industria Termoplastici S.P.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente con rinuncia dei termini di cui all'art. 2429 c.c., basandosi sui seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, resi disponibili dall'organo di amministrazione, che li ha approvati in data 11/03/2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDEEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

#### Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Sulla scorta delle conoscenze acquisite nel corso del proprio mandato, il Collegio sindacale può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state implementate in prospettiva dell'ulteriore sviluppo dell'attività;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono mutate per tener conto dello sviluppo dell'attività e la riorganizzazione delle branches tuttora in essere;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

## Bilancio 2018

---

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e le riunioni dell'organo amministrativo, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi compresi quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è aumentato rispetto allo scorso esercizio per adeguare l'assetto amministrativo alle sopravvenute esigenze aziendali;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state regolarmente fornite dall'amministratore delegato durante gli incontri mensili con l'organo di amministrazione; pertanto gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

yk

RS

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società che vengono periodicamente verificate con proiezioni economico-finanziarie, volte a confermare e monitorare le decisioni assunte dall'organo amministrativo;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- Nel corso dell'esercizio abbiamo espresso parere favorevole all'iscrizione alla voce "costi di impianto ed ampliamento" all'attivo dello stato patrimoniale, dei costi sostenuti nell'esercizio per la creazione della Branch francese e della Branch slovacca. Come previsto dal principio contabile n. 24 dell'Organismo Italiano di contabilità e dall'art. 2426 del C.C., il processo di ammortamento previsto dal Consiglio di amministrazione, per tale immobilizzazione, si esaurirà entro un periodo di durata quinquennale.

#### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, tenuto conto della "preannunciata" rinuncia da parte dei soci al termine posto dal 3 comma dell'art. 2429 Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione UHY BOMPANI SRL, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

**Bilancio 2018**

---

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati, in particolare, a cinque contratti derivati non quotati per la copertura della variazione dei tassi di interesse su una parte dell'indebitamento bancario;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in data 26/07/2018 ed in ottemperanza a quanto previsto dal D.l.vo 81/08 art. 30 e successive modifiche, la società ha aggiornato il Modello Organizzativo – D.L.vo 231/01 ed ha nominato i membri dell'Organo di Vigilanza.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa (art. 2427 punto 22-septies CC.) e nella relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

**Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, risulta essere positivo per euro 8.953.094.

**Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Varese, 15 Marzo 2019

Il Collegio sindacale

(Dott.ssa Sonia De Micheli)

(Dott.ssa Maria Vittoria Bruno)

(Dott.ssa Sonia Pugliese)



**LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.**

**Sede sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Vedano Olona**

**CAPITALE SOCIALE: € 3.818.400 I.V.**

**Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Varese n. 00214880122**

**Partita I.V.A. N. 00214880122**

**C.C.I.A.A. Varese R.E.A. n. 41557**

**PEC – lati@pec.net**

***Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SVI Sviluppo Industriale S.p.A.***

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

**DEL GIORNO 18 MARZO 2019**

L'anno 2019, il giorno 18 del mese di marzo, alle ore 15, presso la sede della società, a Vedano Olona (VA) – via Baracca n. 7, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'assemblea ordinaria della "LATI – Industria Termoplastici SpA" per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- lettura della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, della relazione del collegio sindacale, della relazione della società di revisione e delibere relative;
- delibere in ordine alle proposte ed alla nomina del Revisore Legale per gli anni 2019-2020-2021.

Nel luogo ed ora indicata risultano presenti i Signori:

- Prof. Francesco Conterno - Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Domenico Vitangeli – Vicepresidente;
- dr.ssa Michela Conterno – Amministratore delegato
- sig.ra Cristina Boffi – Consigliere
- ing. Loredana Mercante – Consigliere
- dr.ssa Laura Massironi – Consigliere
- dr. Aldo Tucci – Consigliere

## Bilancio 2018

---

- sig. Dominique Renaudin – Consigliere.

Risultano inoltre presenti le Signore:

- dr.ssa Sonia De Micheli – Presidente del Collegio Sindacale;

- dr.ssa Maria Vittoria Bruno – Sindaco Effettivo;

- dr.ssa Sonia Pugliese – Sindaco Effettivo;

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, il Prof. Francesco Conterno, Presidente del Consiglio di Amministrazione e viene chiamato a fungere da Segretario il dr. Michele Bignami, consulente della società che, presente alla riunione, accetta.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constata e fa constatare:

- la presenza in proprio o per delega di azionisti intestatari di 740.000 azioni della società, pari al 100,00% del capitale sociale rappresentati come segue:
  - SVI Sviluppo Industriale SpA, titolare di n. 724.660 azioni, in proprio, in persona del legale rappresentante Prof. Francesco Conterno;
  - Conterno Carla, titolare di n. 15.340 azioni, per delega al dr. Alessandro Tonolini;
- la presenza di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione;
- la presenza di tutti i Sindaci Effettivi;

dichiara la assemblea regolarmente costituita in forma totalitaria ed atta a deliberare.

Dichiarata aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente ricorda agli intervenuti che i soci hanno dichiarato di rinunciare al termine di 15 giorni previsto dal terzo comma dell'art. 2429 del Codice Civile per il deposito presso la sede sociale della documentazione di bilancio prevista in tale norma, tenuto conto dei ristretti tempi intercorrenti tra l'approvazione del bilancio da parte del consiglio di amministrazione e la data di convocazione dell'assemblea.

Invita quindi il segretario a dare lettura dei dati principali della relazione sulla gestione e del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

La dr.ssa Sonia De Micheli dà quindi lettura della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione.

**Bilancio 2018**

---

Dopo breve trattazione, l'Assemblea, all'unanimità, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, approva la relazione sulla gestione ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Tutti i documenti sopra letti vengono allegati al presente verbale.

Sempre all'unanimità, l'assemblea, approva la proposta del consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio di € 8.953.093,68, alla riserva straordinaria, avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

Passando al secondo argomento all'ordine del giorno il Presidente ricorda agli intervenuti che è scaduto, per decorrenza dei termini, il mandato conferito alla società incaricata della revisione legale dei conti e si rende quindi necessario provvedere alla nomina per il triennio 2019-2020-2021.

L'assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, all'unanimità, delibera di attribuire il mandato per il prossimo triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, alla società KPMG SpA, con sede sociale in Milano, via Vittor Pisani 25, iscritta al Registro dei Revisori con il n. 70623.

Tale mandato sarà svolto secondo le condizioni ed i termini indicati nella proposta del 14/02/2019, che prevede un onorario di euro 28.000,00 per l'esercizio 2019 ed euro 35.000,00 per gli esercizi 2020 e 2021, cui dovranno essere aggiunti eventuali oneri per le ulteriori attività previste e concordate. L'importo complessivo per l'incarico di revisione e certificazione dei bilanci di esercizio degli anni interessati, ammonta quindi ad euro 98.000,00.

Null'altro avendosi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 15.55, previa lettura ed approvazione del presente verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente  
(Prof. Francesco Conterno)



Il Segretario  
(Dott. Michele Bignami)



Via Bernardino Telesio 2  
20145 Milano

Telefono  
E-mail  
PEC  
Web

+39 02 4986350-7  
milano@uhyitaly.com  
uhybompani@legalmail.it  
www.uhyitaly.com

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli azionisti della  
LATI Industria Termoplastici S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A member of UHY International, a network of independent accounting and consulting firms

Capitale Sociale € 100.000 - Codice Fiscale/Partita IVA e Registro Imprese n. 08042520968 - REA Milano 1999441 - Registro Revisori Legali n. 168159

Registrata al PCAOB e associata ASSIREVI

Altri uffici a Roma, Firenze/Viareggio e Padova



#### *Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### *Responsabilità della società di revisione per la revisione del bilancio di esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni



sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10*

Gli amministratori della LATI Industria Termoplastici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

UHY BOMPANI S.r.l.

Andrea Fantechi  
Socio Amministratore

Milano, 12 marzo 2019